UDINE - Sabato 21 Novembre 1931 - X
UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia: Udine, Via di Prampero, 18. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 116 - Redazione e Amministrazione 290 - Ufficio Propaganda 2[illegible] - Ufficio Pubblicità 260.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 277 - Anno LXVII
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 60 - semestrale Lire 32 - trimestrale Lire 16.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più).
Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 20.[illegible].

Le entusiastiche accoglienze di New York e di Filadelfia a Grandi

Quattro rinnegati che cercano di emettere grida ostili all'Italia debbono essere sottratti alla giusta ira della folla

Dopo Washington

ROMA, 20.

Il comunicato ufficiale sui colloqui di Washington dimostra che le conclusioni appaiono veramente notevoli anche a gente abituata al quotidiano andamento degli affari internazionali. In confronto dei consueti comunicati, questo di Washington fissa in modo inequivocabile non soltanto le relazioni fra le Potenze, non soltanto la chiarificazione di speciali questioni del loro reciproco interesse, ma un caposaldo della situazione mondiale ed i necessari provvedimenti di comune utilità per tutti i Paesi.

Lo stesso comunicato dichiara che gl'incontri di Washington non si proponevano scopi personalistici, ma erano diretti a stabilire mutue e cordiali intese ed anche che le relazioni italo-americane si dimostreranno di grande valore nel porre a fondamento la benefica azione da svolgersi tra i rispettivi Governi. Non vi è nessun bisogno di tradurre con altre parole espressioni così chiare. Basta notare il loro significato che apporta tutto un nuovo orientamento all'azione politica internazionale.

Negli ultimi tempi si è ben visto come, nonostante il moltiplicarsi degli organi direttivi sugli impegni e trattati internazionali, la politica militante più serrata si riallacci all'antico sistema tradizionale sopratutto nella vecchia Europa; e si è anche visto a quali conseguenze viene a portare una simile concezione: il riconoscimento, esplicito che i problemi predominanti della vita europea sono anche dominanti nella vita americana. Ciò avviene soltanto dopo l'incontro con lo inviato di Mussolini in una chiarificazione larga, libera, che è propria della politica fascista, la quale ha ancora una volta dimostrato di essere di spirito europeo. In un senso concreto, consapevole di coscienza e di volontà, e non nella sconclusionatezza e nell'oratoria demagogica e massonica. La politica fascista è giunta a Washington senza riserve ed anche senza richieste, e perciò senza sollevare sospetti, schietta e lineare.

Così, dopo la visita di Stimson a Roma, il signor Hoover ha fatto prontamente accettare la proposta fascista della tregua degli armamenti, così come Mussolini aveva fatto prontamente accettare la proposta moratoria del Presidente Hoover. La politica fascista è giunta a Washington quando la politica finanziaria di Mussolini cominciata col discorso di Pesaro, che pareva una politica soltanto di risanamento locale senza valori internazionali, faceva superare alla lira la prova di stabilità al valore aureo nello sconquasso generale seguito alla caduta della sterlina che era la moneta di riferimento e di ragguaglio. La lira è stata difesa, si vede, non soltanto con le forze proprie dell'Italia fascista, fiduciosa nel Regime, forze che hanno approdato al prestito interno per i Buoni Novennali, ma anche con una condotta massimamente leale verso quei Paesi la cui valuta si trovava nelle nostre riserve, appunto per la sua garantita stabilità aurea; cioè l'Italia è al suo posto col suo oro senza aver precipitato le sterline possedute per ritirare oro dalla Banca di Inghilterra, che pur possiede, invece, ancora lire italiane, senza aver dato segno di sfiducia verso le altre divise, dando anche in questa occasione prova di sicurezza, di lealtà e proposito di comune solidarietà.

Tutto ciò è stato inteso a Washington dove i colloqui sono stati quindi condotti con una reciproca fiducia, senza preoccupazioni di dover evitare argomenti increscioni o richieste sconcertanti.

Il prezioso accordo di Washington è solo l'inizio di una più intensificata, e vogliamo dire di una più fortunata azione politica che, con finalità ed attitudini concentriche, sarà svolta da Washington e da Roma per la restaurazione della fiducia economica mondiale.

L'anno 1932, al quale il mondo civile si avvicina rapidamente con uno spirito nuovo di attesa, non può essere deluso con la sensazione più precisata dei mali e dei rimedi, con l'ansia delle difficoltà che si accumulano; sarà intanto dominante per la specifica azione politica dei grandi problemi del disarmo, dei debiti e delle riparazioni.

Frattanto viene appresa con il più vivo compiacimento la notizia che il viaggio del nostro Ministro degli Esteri in America è seguita col più grande interesse dai circoli politici britannici nei quali si crede che il problema destinato a dominare sulla piattaforma delle attuali conversazioni italo-americane sia quello del disarmo, a proposito del quale si assicura negli stessi circoli politici, la politica inglese non ha subito nessuna modificazione in conseguenza del profondo mutamento operatosi sulla scena politica del Regno Unito.

Si parla con insistenza della probabilità di un viaggio dell'on. Grandi a Londra, poco dopo il suo ritorno dall'America, per un incontro con Mac Donald e Sir John Simon, destinato a far risaltare la identità di vedute anglo-italo-americane nei riguardi del problema del disarmo e gettare le basi di un'azione comune alla prossima Conferenza del disarmo.

I proficui risultati degli incontri illustrati da Stimson e Grandi

WASHINGTON, 20.

Stimson, che aveva a fianco il Ministro italiano, ha fatto iersera le seguenti dichiarazioni ai giornalisti:

« Ho tratto il maggiore piacere dalla visita di Grandi, che ci accolse con tanta ospitalità cordiale quando fummo in Italia. Dal punto di vista personale, questa visita è stata graditissima, perchè ha rinnovato la nostra amicizia iniziata durante la Conferenza di Londra. Dal punto di vista ufficiale essa è stata molto proficua.

« Sento che la mia visita in Europa questa estate, ed i vari incontri con uomini di Stato colà avvenuti, insieme con le visite di Grandi e di Laval in questo paese, hanno prodotto quella preziosa reciproca conoscenza e comprensione tra i Ministri responsabili che da tanto tempo propugno come essenziale quale base per uno sforzo costruttivo verso la soluzione dei problemi internazionali.

« La presenza di Grandi in questo paese e l'amichevole tenore di queste conversazioni convincono sempre più il popolo americano che è reciproco desiderio di entrambe le nazioni, di collaborare strettamente per la ricostruzione. Mentre Grandi lascia la nostra capitale, io gli porgo i nostri ringraziamenti per il serio ausilio che ho avuto dalla sua presenza qui e gli esprimo gli auguri della migliore fortuna per l'avvenire ».

Dopo le dichiarazioni di Stimson, il Ministro degli Esteri italiano ha dichiarato:

« Ho poche parole da aggiungere a quelle che il mio amico Stimson ha rivolto. Ho avuto poco fa occasione di parlare per telefono col mio Capo Mussolini. Egli mi ha incaricato di esprimere al Presidente Hoover ed al Segretario di Stato Stimson la sua viva soddisfazione per le accoglienze che la capitale degli Stati Uniti ha riservato al Ministro degli Esteri d'Italia ed il suo particolare apprezzamento per le conversazioni di Washington, sulle quali io l'ho tenuto quotidianamente informato. Io credo nella nuova diplomazia.

« L'amicizia fra gli uomini di Stato aiuta l'amicizia fra le Nazioni. Il Presidente Hoover è un uomo di primissimo ordine, di larghe vedute, che va diritto nel fondo dei problemi, ed è stato per me un piacere e una fortuna trattare con lui questioni internazionali. Parto stasera da Washington, portando con me il ricordo indimenticabile di queste giornate. Torno in Italia con qualche cosa di prezioso nel cuore e dopo aver appreso molto. Vi prego di rendervi interpreti verso il popolo americano della mia profonda considerazione. Lascio con voi una parte del mio cuore. Vi ringrazio anche per le parole di così cordiale simpatia che la stampa americana ha rivolto al mio Paese.

La partenza per New York

Dopo aver stretto la mano a tutti i corrispondenti S. E. Grandi si è accomiatato da tutto il personale che in questi giorni era stato messo a sua disposizione.

Prima di pronunziare alla radio il suo saluto al popolo americano, S. E. Grandi ricevette i membri del Lido Civic Club, che è composto esclusivamente di italiani, e si intrattenne per un quarto d'ora a conversare cordialmente con i convenuti.

Il soggiorno a Washington del Ministro degli Esteri italiano si è chiuso con un pranzo ed un ricevimento ufficiale all'Ambasciata d'Italia, con la partecipazione dell'intero corpo diplomatico, delle autorità di Governo americano e dell'alta società di Washington. Gli ospiti sono stati salutati dal suono della Marcia Reale di «Giovinezza» e dell'inno americano.

S. E. Grandi è partito per New York alle 2 di stamane ora locale (corrispondenti alle 8 italiane).

Il Ministro, l'Ambasciatore De Martino e gli altri membri della missione italiana sono giunti alla stazione centrale qualche minuto prima delle due.

Dopo aver salutato le autorità convenute alla stazione per ossequiarlo, S. E. Grandi si è ritirato nel suo vagone letto.

L'arrivo a New York

NEW YORK, 20.

Proveniente da Washington il Ministro degli Esteri italiano è giunto stamane a New York per essere ricevuto ufficialmente nella metropoli. Il treno speciale è arrivato alla stazione di Pensilvania alle ore 8.30. Esso è composto di una grande vettura salone riservata al Ministro e di tre vetture letto oltre alla carrozza ristorante per il seguito ed i giornalisti italiani e americani che accompagnano il Ministro Grandi nel suo viaggio.

Col Ministro sono l'Ambasciatore d'Italia S. E. De Martino, il capo del protocollo alla presidenza, Robbins, funzionari del Dipartimento di Stato e Ispettori della compagnia ferroviaria.

All'arrivo, mentre il treno speciale veniva istradato sulla banchina d'imbarco, dall'altro lato attraccava lo Yacht municipale « Macom » tutto pavesato e recava a bordo i componenti del Comitato d'onore nominato dal Sindaco di New York per recarsi ad incontrare il rappresentante del Governo italiano. Del Comitato fanno parte le maggiori personalità newyorkesi con alla testa il cancelliere dell'Università Elmer Brown.

Il Console generale d'Italia Grazi, insieme con i componenti il Comitato, si è fatto subito incontro all'on. Grandi appena questi è disceso dal treno.

Il Presidente del Comitato Brown, ha porto al Ministro il saluto della città, dicendo che New York si sente onorata per la sua visita ed è lieta di potergli far sentire la sua voce ed il suo cuore pieno di simpatia verso l'Italia e gli italiani che formano una parte tanto benemerita della cittadinanza.

L'on. Grandi ha risposto, mentre gli apparecchi radio riprendevano le sue parole, salutando prima in lingua inglese e poi in lingua italiana la città e la così cospicua rappresentanza del popolo americano. E' salito quindi a bordo del «Macon» che ha attraversato l'Hudson, ancora brumoso per le nebbie mattinali, circondato e scortato da rimorchiatori, battelli e cannotti, gremiti di rappresentanze e di folla plaudente.

A mano a mano che lo yacht si accosta alla riva giunge al Ministro il frastuono della folla ammassata nei dintorni del molo di sbarco e si odono gli echi delle musiche e degli inni, mentre, diradandosi la nebbia, emergono gigantesche e ancora indistinte le sagome dei grattacieli fra il grigiore del cielo. Quando il battello si arresta, tutte le sirene delle navi e dei rimorchiatori e degli apparecchi da segnalazioni echeggiano nella rada e sulle due rive mentre le campane delle chiese suonano a distesa e le chiatte dei pompieri marittimi lanciano alti getti di acqua con le pompe formando un caratteristico effetto decorativo intorno allo yacht del Ministro. Fra una assordante sinfonia di ogni tonalità, Grandi scende a terra, in piazza della batteria, che è tutta adorna di enormi bandiere dai colori italiani e americani.

Stupido gesto antifascista

Mentre l'on. Grandi si dirigeva alla residenza municipale tra gli applausi di decine di migliaia di persone convenute a Broadway, stipatissima ai due lati estremi quattro o cinque antifascisti locali del Bohling Gree hanno tentato di emettere grida ostili dirette al Ministro. La reazione dei vicini è stata immediata e la polizia, più che reprimere la dimostrazione, ha dovuto preoccuparsi dell'incolumità degli autori di essa. Pochi metri più lontano, un editore sovversivo, Alfredo Coppelli, spalleggiato da altre due persone ha emesso grida ostili ed anche qui il popolo ha caricato di peso i tre individui in un furgone della polizia che si trovava casualmente in una strada vicina e che si è allontanato con una scorta di agenti a cavallo perchè già si era ventilata l'idea di mezzi più energici contro i disturbatori.

Alla «City Hall» il Ministro rispondendo al sindaco Walker, ha detto che le calorose dimostrazioni ricevute sono scese direttamente al suo cuore e lo hanno commosso anche perchè New York è il simbolo palpitante della moderna attività e ospita migliaia e migliaia di oriundi italiani, oggi cittadini fedeli e probi degli Stati Uniti, e che egli ha sentito presenti nelle dimostrazioni. « Non vi sorprenda quindi, signor Sindaco, se la mia riconoscenza e la mia ammirazione sono commiste ad un senso di affetto e di orgoglio per il contributo italiano dato allo sviluppo della città; sento che stringendovi la mano, illustre rappresentante della municipalità, esprimo la mia gratitudine al Capo di una città in cui non sono intieramente straniero. Vi ringrazio per i vostri cordiali auguri che sono indirizzati al successo della buona causa della pace e della solidarietà tra le Nazioni, e che trovano perciò rispondenza nel mio cuore, e ben sono rappresentati dalle bandiere del vostro grande Paese e del mio che oggi sventolano unite in questa città ».

Ferme parole di Walker

Nel ricevimento ufficiale alla City Hall il sindaco Walker salutando il Ministro Grandi ha detto fra l'altro: «Il vostro passato di vecchio combattente della buona causa, ieri soldato ed oggi uomo politico, mi garantiva pienamente il successo di questa giornata, anzi ne ero tanto sicuro che non avrei esitato a lasciare il mio posto se fosse avvenuto diversamente».

Walker ha quindi continuato, mettendo in rilievo il contributo veramente storico dato dagli italiani alla costruzione di quell'orizzonte di grattacieli di cui la metropoli è oggi orgogliosa.

Dopo il suono degli inni nazionali dell'Italia e degli Stati Uniti, Walker e Grandi hanno posato lungamente al centro delle autorità convenute per soddisfare le richieste dei fotografi.

Grandi ed il suo seguito, accompagnati dalle autorità hanno fatto ritorno al Battery Place alle 10.10 locali, prendendo congedo dal Sindaco.

L'on. Grandi si è imbarcato sul « Malcolm » e attraverso la baia ed il porto ha fatto ritorno a Jersey City, dove prendeva il treno per Filadelfia.

S. E. Grandi a Filadelfia

FIDALFIA, 20.

S. E. Grandi è stato accolto a Filadelfia con calorosa simpatia al suo arrivo qui avvenuto alle 15 e quattro minuti ora locale.

Nel ricevimento al Municipio il Sindaco della città, Mac Kei, ha fatto omaggio al Ministro italiano di un bellissimo album in pergamena con la riproduzione in magnifiche miniature dei principali monumenti della città.

Sul frontespizio dell'album è stata scritta in miniatura la seguente dedica: «La città di Filadelfia in segno di amore fraterno vi apre il suo cuore o illustre uomo politico di Roma, ambasciatore di buona volontà, nello spirito dei suoi fondatori puritani».

Appena giunto, il Ministro Grandi si è recato all'Hôtel Bellevue Stratford ove, insieme alla sua consorte — che partita da Washington stamane alle 10 è qui giunta alle 12.12 — ha fissato la propria residenza a Filadelfia.

Italia e Stati Uniti nei rilievi della stampa americana

WASHINGTON, 20.

Tutti i giornali americani recano anche oggi lunghi articoli rilevando l'importanza dei colloqui di Washington.

Il *Providence Journal* afferma tra l'altro che Grandi, nonostante la necessaria generalità delle sue dichiarazioni ai giornalisti, ha dimostrato l'evidente sincerità dell'Italia nei riguardi del disarmo.

L'*Houston Chronicle* rileva che mai la politica dell'Italia e dell'America furono così vicine come oggi. Grandi parla con i pieni poteri di Mussolini e non visita Washington per dire agli Stati Uniti che cosa debbono e non debbono fare. Il suo viaggio avrà un risultato costruttivo in quanto darà al Governo americano l'idea concreta della effettiva volontà italiana di disarmare dinanzi alla presente situazione mondiale.

Il *Birmingham Herald* qualifica Grandi l'esponente della politica estera italiana dimostratasi recentemente fiduciosa ed utile nell'interesse della pace. «Nessuno può negare, continua il giornale, che l'atteggiamento internazionale del Governo fascista si ispira a vedute largamente realistiche, che dovrebbero contribuire materialmente alla stabile restaurazione del mondo ».

La *Morning Tribune* di New Orleans afferma che sarebbe impossibile parlare più chiaramente senza riserve di quanto fanno Mussolini e Grandi ed esprime la fiducia che anche la loro azione si informerà ai loro discorsi.

Il *Deseret News* di Salt Lake City rileva l'importanza mondiale delle conversazioni Grandi-Stimson e la felice coincidenza della visita di Grandi con l'attuazione della tregua degli armamenti. «La diplomazia italiana, scrive il giornale, che è caratterizzata dalla franchezza, si schiera ordinatamente per il disarmo. Le relazioni italo-americane sono perfettamente amichevoli. Benchè non si possa sperare in risultati straordinari, le conseguenze della visita possono essere importantissime. L'influenza italiana sulla politica europea è grandissima. L'Italia ha ottenuto la rinascita nazionale, nell'ultima decade, attraverso l'opera di Mussolini, ed ha stabilito, col Fascismo un nuovo sistema politico del mondo. Ad un certo momento parve che l'antagonismo italo-francese, ora notevolmente attenuatosi, potesse minacciare, ma, per fortuna, attualmente lo spirito dell'antica Roma appare rivolto alla pace. Il popolo americano spera sinceramente che amichevoli intese seguano la visita di Grandi».

Il *Telegram* si compiace della comune tendenza dell'Italia e degli Stati Uniti verso un coscienzioso diretto interessamento negli affari internazionali e scrive: «Il mondo guarda fiducioso i colloqui di Grandi come bene auguranti per la pace del mondo».

Il *Times* di Saint Louis rileva tra l'altro che la cooperazione del forte Governo d'Italia è altamente desiderabile, poichè Mussolini possiede un tale potere personale da essere essenziale in qualsiasi accordo europeo.

L'*Indianopolis News* accenna alle difficoltà italo-francesi e, pur osservando che è per ora impossibile prevedere come l'accordo sia raggiungibile, ne rileva la grande importanza, in quanto esso si ripercuoterebbe sulla Conferenza di Ginevra. Le conversazioni Grandi-Laval-Hoover dimostrano l'allargarsi della comprensione che la collaborazione mondiale, entro ragionevoli limiti, aiuterebbe a promuovere il progresso nazionale e internazionale.

Il *Virginian Pilot* rileva i vantaggi dei diretti contatti diplomatici internazionali e saluta Grandi, inviato da Mussolini per una così amichevole e importante missione.

La *Baltimore Post* afferma che la visita di Grandi assume particolare significato, in quanto, nel vortice turbinoso della politica del dopoguerra, la democrazia americana ed il Fascismo italiano si sono trovati affiancati nelle loro vedute su molte questioni.

Alfonso dichiarato fuori legge dalle Cortes costituenti

MADRID, 20.

Le Cortes hanno emesso un decreto col quale l'ex re Alfonso viene dichiarato «Fuori Legge» per alto tradimento.

La decisione è stata pronunciata stamane alle ore quattro. Essa dichiara che l'ex Sovrano dovrà essere arrestato da qualsiasi spagnuolo che lo trovasse sul suolo di Spagna dal quale egli viene bandito in perpetuo. L'ex Sovrano viene privato di tutti i diritti e di tutti i titoli. La decisione è stata approvata da grandi acclamazioni. Alla storica seduta assisteva numeroso pubblico e molte persone non riuscite ad entrare nell'aula, hanno gremito anche gli ambienti circostanti.

L'eccitazione era grande sia fra i deputati che fra il pubblico e vi sono stati anche scambi di pugni nella tribuna della stampa.

Il rancore contro l'ex Sovrano si è manifestato assai più vivo che nei giorni in cui egli ha lasciato la Spagna. Nella prima parte della seduta è stata letta la relazione presentata dal Comitato di accusa; poi il conte Romanones, essendo il solo monarchico che rappresentava la causa del Sovrano al Parlamento spagnolo, si è levato a parlare. Egli sembrava riluttante a compiere il suo ufficio di difensore dell'ex Sovrano.

Il vecchio statista è stato ascoltato con rispetto. Egli ha passato in rassegna le accuse contro il Re accennando il disastro delle armi spagnole del Marocco, affermando che l'ex Sovrano non aveva mai cospirato coi capi militari nè partecipato al colpo di stato di Primo De Rivera, che è seguito nel 1923. La pubblica opinione acclamava De Rivera, ha detto il Conte di Romanones, e quando egli stesso membro del Senato volle protestare dinanzi al Re contro la sospensione della Costituzione, la sua protesta non trovò alcuna eco nella opinione pubblica.

Ha parlato in seguito Ossollo Galardo il quale ha sostenuto il Conte di Romanones nella sua affermazione che il Re non aveva mai usato di una indebita influenza sopra i ministri in qualsiasi riunione di Gabinetto.

Due rivoluzionari macedoni condannati a morte a Belgrado

BELGRADO, 20.

Ieri, davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, ha avuto inizio il processo contro certi Kostedin Welykovic e Assen Nicoloff, quest'ultimo latitante, membri del comitato rivoluzionario macedone, accusati di avere nello scorso aprile illegalmente passato la frontiera bulgara e, dopo giunti nel territorio jugoslavo, di avere deposto macchine infernali nella stazione ferroviaria di Nisch nonchè di avere tentato di compiere altri atti terroristici.

Stamane è continuato il processo che si è concluso con la condanna a morte dei due imputati. Questo è il primo caso che membri del comitato macedone vengano giudicati da un Tribunale serbo.

Il Primo Ministro canadese alla Conferenza Imperiale britannica

LONDRA, 20

Grande importanza viene attribuita alla visita di Bennett, il primo Ministro canadese, che arriva oggi a Londra. Ufficialmente il Bennett si reca nel sud della Francia per ragioni di salute, ma la visita assumerà un carattere semiufficiale in vista della progettata Conferenza imperiale e del prossimo viaggio del Ministro Thomas nei Dominions. Un numeroso gruppo di lords e di deputati anglo-canadesi stanno preparando una calorosa accoglienza al Bennett. Questi senza dubbio avrà l'opportunità di discutere le questioni della politica imperiale con i principali membri del Governo. Il Ministro Thomas spera di salutare personalmente Bennett, al suo arrivo alla stazione di Wattarloo.

Il Principe di Piemonte a Torino per la festa del 92.o Fanteria

TORINO, 20

S. A. R. il Principe di Piemonte è ritornato brevemente a Torino per onorare della sua presenza la festa reggimentale del glorioso 92. Fanteria, di cui egli fu comandante fino alla nomina a Generale di Brigata.

Alle 9.45, si odono gli squilli di attenti seguiti dalla Marcia Reale. Il Principe di Piemonte entra nella Caserma Monte Grappa, dove l'attendono S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Generale Pelitti di Roreto con un largo stuolo di generali e ufficiali superiori. Sono pure presenti S. E. il Prefetto con il Vicesegretario federale, il Podestà e le altre autorità civili e politiche. Le madri e vedove dei Caduti del 92.o Fanteria sono a fianco delle autorità con gli ex combattenti che appartennero alla Brigata Basilicata. Il Principe sale sul palco delle autorità, mentre il bel reggimento presenta le armi. Il colonnello comandante il 92. Reggimento pronuncia il discorso ufficiale. Dopo aver ringraziato l'Augusto Generale per l'onore concesso al suo Reggimento, egli ricorda tutti i fatti d'arme del 92.o, enumerando gli atti di valore compiuti dai fanti.

L'on. Tumedei vice presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano

ROMA, 20

L'on. Tumedei, deputato al Parlamento, è stato nominato vice presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano.

L'elogio del Duce al Fascismo veronese e vicentino

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario Federale di Verona, che lo ha elogiato per l'opera svolta. Ha poi ricevuto il direttorio federale di Vicenza, al quale pure ha tributato il proprio elogio.

Il primo consiglio nazionale dei tecnici agricoli

ROMA, 20.

Per i giorni 4 e 5 dicembre viene convocato in Roma il primo consiglio nazionale del Sindacato Nazionale fascista dei tecnici agricoli e contemporaneamente il 5.o Congresso nazionale dei tecnici agricoli in Italia.

La seduta inaugurale del consiglio avrà luogo in Campidoglio.

Dopo la relazione morale e sindacale del segretario nazionale sarà esposta la relazione finanziaria e quindi avverrà l'elezione del segretario nazionale e dei componenti il direttorio nazionale.

Nel 5.o Congresso il prof. dott. Alessandro Brizzi svolgerà il tema «I lineamenti della crisi frumentaria fino ad oggi» e il prof. Vincenzo De Carolis tratterà il tema «Direttive per l'organizzazione zootecnica in Italia». Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso ai rappresentanti dei Sindacati tecnici agricoli una riduzione ferroviaria del 50 per cento valevole da tutte le stazioni del Regno.

Gruppo di sovversivi piemontesi giudicato dal Tribunale Speciale

ROMA, 20.

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato ha tenuto una udienza questa mane per giudicare un gruppo di 21 avversari piemontesi che dovevano rispondere di tentata ricostruzione del partito comunista, di appartenenza al partito stesso e di propaganda sovversiva. Essi rispondendo alle domande del Presidente ammettono più o meno i fatti criminosi e cercano di attenuare la propria responsabilità. Il Tribunale, dopo di aver stralciato il processo a carico di due latitanti, assolve Paolo Cortasino e condanna: Giovanni Villa ad anni sette; Giuseppe Pallarola ad anni quattro; Vittorio Zoppetti ad anni quattro; Cesare Giuseppe Balossino ad anni due; Ercole Morando ad anni quattro; Mario Roberto Berthound ad anni tre; Giovanni Coglioro ad anni sei; Luigi Bruna ad anni tre; Ettore Benedetti ad anni tre; Oreste Aufano a un anno e sei mesi; Vittorio Scalzer ad anni tre; Augusto Puppioni ad anni quattro; Paolo Botallo ad anni uno; Secondo Facchi ad un anno e sei mesi; Vittorio Passero ad un anno e sei mesi; Aristide Forgan ad anni tre; Giuseppe Bagnasco ad anni tre; Carlo Bruni ad un anno e sei mesi.

Un ventesimo imputato, Carlo Brezzo, il cui processo era stato abbinato a quello odierno, venne assolto per insufficienza di prove.

L'Ente della Cooperazione per le opere assistenziali

ROMA, 20

L'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione comunica: Il presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione ha fatto pervenire il suo plauso alle molte cooperative che, con sincero slancio, hanno stabilito di partecipare alle opere assistenziali per i disoccupati invernali, ed ha elogiato le varie iniziative dei dirigenti provinciali dell'organizzazione Cooperativa fascista, diretta a collaborare con le federazioni del Partito per tale atto di solidarietà fascista.

Di fronte a tanto fervore d'iniziativa, il personale tutto dipendente dall'E. N. F. C. non poteva restare secondo a nessuno nel compimento di questo dovere. Il Presidente dell'E. N. F. C. ha perciò consentito che sia provveduto dal mese corrente e fino a quello di marzo 1932 ad una trattenuta mensile dell'uno per cento sullo stipendio netto di ciascun impiegato a favore delle opere di assistenza invernale promosse dal Regime. I Segretari provinciali delle E.N.F.C. provvederanno a versare, dalla fine del mese corrente, l'importo del predetto contributo volontario alle casse degli Enti provinciali assistenziali.

Il Giappone non si opporrà all'intervento di Dawes nella Lega

TOKIO, 20.

Il Ministro degli Esteri dichiara che il Giappone non si opporrà alla partecipazione di Dawes al Consiglio della Società delle Nazioni. Tuttavia il Giappone si riserva il diritto di sollevare ulteriormente la questione sotto l'aspetto legale della partecipazione americana al consiglio della Società delle Nazioni.

Tremila soldati cinesi sterminati dall'alto

MUKDEN, 20.

Gli aeroplani militari giapponesi hanno bombardato 3000 soldati del gen. Mali concentrati ad Hui Lung a 100 miglia a nord di Harbin. Queste truppe sarebbero rimaste sterminate.

Incoscienti criminali

I quattro criminali che, per un errore di madre Natura nati in Italia, hanno tentato ieri di creare degli incidenti a New York intorno alla persona del Ministro Grandi, senza volerlo hanno suscitato la più grande simpatia degli americani verso il nostro Paese e verso il Fascismo.

E' ben noto quali sono i formidabili problemi che hanno spinto il Governo degli Stati Uniti ad invitare il nostro Ministro in America: problemi del disarmo, dei debiti e delle riparazioni di guerra; problemi finanziari ed economici che interessano la vita stessa dei popoli tormentati dalla crisi mondiale. Sotto la parte coreografica delle accoglienze americane al Ministro fascista è tutto un complesso lavoro che si svolge per la soluzione di quei problemi, per fondare una base pacifica di collaborazione fra le Potenze, per allontanare nuove guerre, per dare un assetto ai Paesi, lavoro, pane, benessere alle masse.

Il popolo americano ha avuto questa sensibilità ed ha tributato al rappresentante del Duce delle accoglienze così fervide e spontanee da lasciare stupiti quanti vi hanno partecipato.

In tanto entusiasmo, fatto di consapevolezza e di simpatia fra le due nazioni, ecco la miseria di quattro criminali che emettono grida antitaliane; forse essi avevano in tasca il toccasana della situazione per risolvere tutti i mali e riportare il mondo all'età dell'abbondanza. Avevano in tasca qualche pacco di manifesti anarchici e forse anche delle bombe. Certo è con questi argomenti che gli antifascisti di New York intendevano di guastare le accoglienze al Ministro fascista, e di imporre i loro metodi di Governo.

Ma hanno sbagliato il tronco. Ecco che la stessa folla si ribella ai quattro criminali e se non interviene subito la polizia passano un momento poco piacevole. Mentre i falsi italiani, sottratti alla ira del popolo, sono portati lontano, intorno a Grandi si alzano più formidabili le acclamazioni.

Sul corteo che passa la bandiera stellata s'intreccia al tricolore; gli inni nazionali degli Stati Uniti e dell'Italia si alternano e in un solo entusiasmo si acclama a Roma e a Mussolini.

Impotenti nella loro grottesca perfidia gli antifascisti, col veleno nel sangue, sentono un grande rumore, simile a quello della marea che sale: è il plauso emesso da centinaia di migliaia di petti, è una sola acclamazione che sale al cielo, più alta dei grattacieli, più alta delle altissime torri d'acciaio.

E' la voce dell'umanità che vuole il bene, la pace, il lavoro, la salute dello spirito e dei popoli.

No, neppure in America vi è più posto per l'antifascismo: tutt'al più quei vilissimi detriti potranno essere degnamente alloggiati nei manicomi criminali e nelle galere.

LA NAZIONE IN CIFRE

Popolazione, produzione e commercio

ROMA, 20.

Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» N. 269 del 21 novembre 1931 X pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto Centrale di Statistica:

Popolazione

Il numero dei matrimoni contratti nel mese di ottobre scorso 30,818 è superiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di settembre (22,030), ma inferiore a quello dei matrimoni contratti nell'ottobre 1930 (31,996) e nell'ottobre del 1929 (36,217).

Il numero dei matrimoni celebrati nei primi dieci mesi del corrente anno (215,096) è inferiore di 26,310 a quello dello stesso periodo del 1930 (242,366) e di 9648 a quello dello stesso periodo del 1929 (225,644). — Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi dieci mesi rappresenta nel 1931 il 6,3 nel 1930 il 5,8 e nel 1929 il 5,5 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nell'ottobre scorso (85,463) è superiore a quello del precedente mese di settembre (83,306) ma inferiore a quello dell'ottobre 1930 (91,397) e a quello dell'ottobre 1929 (87,315). Complessivamente durante i primi dieci mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 866,756 cioè inferiore di 50,021 a quello dello stesso periodo del 1930 (914,787) e di 19,761 a quello dello stesso periodo del 1929 (878,517) ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nei primi dieci mesi rappresenta nel 1931 il 20,8, nel 1930 il 22,0 e nel 1929 il 21,2 per mille abitanti.

Nell'ottobre 1931 il numero dei morti (44,094) è stato superiore a quello del precedente mese di settembre (43,123) e a quello dell'ottobre 1930 (43,911) ma inferiore a quello dell'ottobre 1929 (45,788). Durante i primi dieci mesi del 1931 si sono avuti in complesso 502,412 morti mentre nello stesso periodo del 1930 se ne ebbero 475,487 e nei primi dieci mesi del 1929 se ne ebbero 572,336.

Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nei primi mesi rappresenta nel 1931 il 12,2 per mille abitanti e nel 1930 11,4 e nel 1929 il 13,9.

L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 356,344 nei primi dieci mesi del 1931. — Di 439,300 nello stesso periodo del 1930 e di 306,121 nello stesso periodo del 1929 con un incremento naturale della popolazione inferiore di 82,956 individui in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1930, ma superiore di 50,223 individui in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1929. Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati sui morti nei primi dieci mesi rappresenta nel 1931 l'8,6 per mille abitanti. Nel 1930 il 10,6 e nel 1929 il 7,3.

Attività industriale e produzione

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana dello scorso mese di settembre secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6,603 stabilimenti risulta di 768,000 con un aumento del 2,291 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di agosto 1931 (765 mila 720). Tale aumento è da attribuirsi prevalentemente all'aumento verificatosi nel numero degli operai occupati negli stabilimenti relativi all'industria cotoniera (1,108), alla industria dei perfosfati (1,062) e all'industria siderurgica (613).

Una diminuzione nella occupazione operai si nota negli stabilimenti relativi alla trattura della seta (975) ed alle officine per materiale ferroviario (891). Nelle altre industrie si sono verificate oscillazioni di minore importanza.

Secondo le segnalazioni della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il numero dei disoccupati al 31 ottobre scorso ammontava a 799,744 mentre alla fine del precedente mese di settembre risultava di 747,764. Il numero dei disoccupati alla fine di ottobre 1930 era di 446,496.

La produzione dei laminati nel mese di settembre 1931, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonnellate 120,298 in confronto a tonnellate 99,681 prodotte nel precedente mese di agosto e a tonnellate 145,586 prodotte nel settembre 1930. Complessivamente furono prodotte 1,024,499 tonnellate nei primi nove mesi del 1931 e 1,269,250 tonnellate nei primi nove mesi del 1930.

La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'Associazione Nazionale fascista degli industriali metallurgici, nell'ottobre 1931 è stata di 41,153 tonnellate in confronto a 39,121 prodotte nel precedente mese di settembre ed a tonnellate 48,594 prodotte nell'ottobre 1930.

La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa Associazione è risultata di tonnellate 130,250 nell'ottobre 1931 e di tonnellate 122,440 nel settembre 1931 e di tonnellate 145,897 nell'ottobre 1930. In complesso durante i primi dieci mesi del 1931 sono state prodotte 425,512 tonnellate di ghisa ed 1,229,592 tonnellate di acciaio, mentre nello stesso periodo del 1930 ne furono prodotte 448,715 di ghisa ed 1,529,927 di acciaio.

Secondo le rilevazioni della stessa Associazione risulta che nei primi dieci mesi del 1931 sono state prodotte 28,181 tonnellate di leghe di ferro, 20,198 tonnellate di piombo, 13,378 tonnellate di zinco, 9,118 tonnellate di alluminio, 7221 tonnellate di rame, 928 tonnellate di mercurio e 921 tonnellate di antimonio in confronto a 39,221 tonnellate di leghe di ferro, 10,048 tonnellate di piombo 15,452 tonnellate di zinco, 6,378 tonnellate di alluminio, 261 tonnellate di rame, 1,030 tonnellate di mercurio e 742 tonnellate di antimonio prodotti nei primi 10 mesi del 1930.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni risulta che durante i primi nove mesi del 1931 sono stati prodotti nei 138 cementifici esistenti 23,720,916 quintali di cemento macinato, in confronto a quintali 26,739,710 prodotti nello stesso periodo del 1930; q.li 6,301,587 di superfosfati in confronto a quintali 10,060,766 nello stesso periodo del 1930 prodotti negli 87 stabilimenti esistenti; kg. 25 milioni e 514,226 di seta artificiale in confronto a kg. 22,650,251 nello stesso periodo del 1930 prodotti nei 27 stabilimenti esistenti; quintali 608,122 di solfato di rame in confronto a quintali 520,906 nello stesso periodo del 1930 prodotti nei 10 stabilimenti esistenti; quintali 2,428,020 di carta e cartone in confronto a q.li 2,572,453 nello stesso periodo del 1930 prodotti nelle 250 cartiere.

Della produzione della benzina il Ministero delle Corporazioni ha iniziato la rilevazione mensile: otto grandi aziende producono circa il 95 per cento del quantitativo totale e la produzione è stata di tonnellate 10,763 nel mese di settembre 1931 e di tonnellate 12,812 nel mese di ottobre. L'energia elettrica prodotta nel mese di settembre 1931, secondo le rilevazioni dell'Unione Nazionale Fascista delle Industrie Elettriche che comprende circa il 93 per cento della produzione totale del Regno, è stata di 856,404,000 in confronto a 863,914,000 kwh prodotte nel precedente mese di agosto ed a 863,806,000 prodotte nel settembre 1930. Complessivamente nei primi nove mesi del 1931 è stata prodotta energia elettrica per kwh 7,313,414,000 mentre nei primi nove mesi del 1930 l'energia elettrica prodotta risulta di 7 miliardi 557,615,000 kwh.

Traffico e commercio

Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate ai porti secondo le rilevazioni della direzione generale delle FF. SS., risultano di tonnellate 4,082,373 nell'ottobre 1931 mentre risultarono di tonn. 4,070,281 nel precedente mese di settembre e di tonn. 5,066,134 nell'ottobre 1930. In complesso durante i primi dieci mesi del 1931 risultarono caricate per conto di privati tonnellate 3,765,078 di merce in meno in confronto a tonn. 45,058,295 caricate nello stesso periodo del 1930. Nel mese di ottobre scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della direzione generale della Marina mercantile, 2,619,254 tonn. di merci in confronto a tonn. 2,740,680 nel precedente mese di settembre ed a t. 3,276,788 nell'ottobre 1930.

Durante i primi dieci mesi del 1931 le merci caricate e scaricate nei porti del Regno ammontarono a 27,407,336 tonn. in confronto a 30,159,180 caricate e scaricate nello stesso periodo del 1930.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1,715,184 tonn. (63,07 per cento) nell'ottobre 1931; con 1,655,431 tonn. (60,40 per cento) nel settembre 1931 e con 1,843,452 tonnellate (56,26 per cento) nell'ottobre 1930.

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche della dogana, risulta che il valore delle merci importate nel mese di ottobre scorso è stato di 790,000,000 di lire in confronto a 1,366,000,000 di lire dell'ottobre 1930 e quello delle merci esportate è stato di 826,000,000 di lire a confronto a 1,065,000,000 nell'ottobre 1930.

In complesso durante i primi dieci mesi del 1931 il valore delle importazioni è stato di 9,894 milioni di lire e quello delle esportazioni di 8,236 milioni di lire con una eccedenza passiva di 1,658 milioni di lire mentre nello stesso periodo del 1930 il valore delle importazioni è stato di 14,432 milioni di lire e quello delle esportazioni di 10,109 milioni di lire con una eccedenza passiva di 4,323 milioni di lire.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913 eguale a 100 dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, è passato da 330,33 nel mese di settembre 1931 a 329,35 nell'ottobre 1931. Nella seconda settimana di novembre il numero indice era di 329,56. L'indice nazionale del costo della vita con base giugno 1927 = 100 risulta diminuito nel mese di ottobre in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 80,38 a 80,04. L'indice del capitolo alimentazione risulta pure diminuito di punti 0,14 essendo passato da 79,50 a 79,36.

Nello stesso fascicolo figurano una tabella contenente i dati relativi alle opere pubbliche ultimate nell'anno IX dell'Era fascista ed altra contenente i dati relativi alle spese del corrente settembre 1914-100.

E' stato inoltre esteso da 12 a 21 il numero delle città per le quali viene indicato dettagliatamente il movimento demografico e sono stati aggiunti nella tavola 27 pag. 1116 i dati relativi alla produzione della benzina della quale è stata nel settembre scorso iniziata la rilevazione mensile. Il fascicolo aggiunge infine fino a tutto il 30 giugno 1931 la consistenza degli autoveicoli inscritti nel pubblico registro automobilistico.

"Perchè voglio parlare italiano,,

La risposta dei bimbi italiani all'estero

ROMA, 20

La commissione incaricata di giudicare i temi della gara d'onore che viene indetta il 21 aprile di ogni anno fra gli alunni delle scuole italiane all'estero, presieduta dal direttore generale degli italiani all'estero e delle scuole, Piero Parini, ha ultimato i suoi lavori designando a S. E. il Ministro i nomi dei vincitori della gara stessa.

Il tema a cui hanno partecipato le scolaresche delle varie scuole italiane di tutte le parti del mondo era: «*Perchè voglio parlare italiano*». La medaglia d'oro è stata proposta per il componimento dell'alunna Rachele Colonnese della terza classe elementare dell'orfanotrofio italiano «Principe Umberto» di Marsiglia; per la medaglia d'argento è stata designata Margherita Cavallotto della classe quinta elementare di Sofia. Per la medaglia di bronzo Amalia Depolo, della quinta classe elementare di Scurzola. Seguono 20 menzioni onorevoli agli alunni delle scuole medie ed elementari ritenuti meritevoli di una speciale distinzione.

Ecco per intero il tema dell'alunna Colonnese, commossa sintesi di tre grandi concetti: la madre, la Patria e il sacrificio degli Eroi:

«*Io voglio imparare bene la lingua italiana perchè è la lingua con la quale chiamai la prima volta mamma; perchè il primo sole che vidi fu quello d'Italia, e perchè mio babbo ha combattuto per la libertà della Patria mia. Voglio parlare la lingua italiana per onorare migliaia di patrioti che si lasciarono imprigionare e mandare in esilio per difendere la Patria e la lingua e soffrirono, ma non cedettero e morirono con la bella parola italiana sul labbro: «Italia»; voglio parlare italiano per obbedire al Duce e far capire a tutti quelli che mi sentono parlare che io sono fiera di appartenere ad una Nazione che pensa e aiuta i suoi figli lontani e perchè ricca di uomini intelligenti*».

Sottomarino romeno

costruito in Italia

ROMA, 20.

I giornali romeni annunziano che nei cantieri di Fiume è quasi terminata la costruzione del primo sottomarino della flotta militare romena. L'«Agest» è informata che la base-nave «Constantza», costruita anch'essa nei cantieri italiani, è partita ieri per Fiume per rilevare il sottomarino il quale sarà pronto si assicura, per i primi di dicembre.

Lo spionaggio in guerra

La "signorina dottore,, si fa viva

PARIGI, 20.

Tutti ricordano come sotto il nome di «signorina dottore» una giovane tedesca diresse, durante la guerra, uno dei più importanti Dipartimenti del grande servizio di spionaggio che la Direzione superiore dell'Esercito imperiale aveva instaurato ad Anversa.

Una leggenda si era creata intorno alla «signorina dottore», sulla quale, qualche tempo fa, uno scrittore tedesco aveva pubblicato un'ampia opera nella quale, con molta immaginazione, si attribuivano mille imprese fantastiche all'eroina. Questa ha stimato suo dovere uscire dalla riserva che si era imposta dalla fine della guerra, e in una conferenza fatta nella sala del Museo di Friburgo, in Brisgau, ha detto cose importanti ed inedite.

Il «Matin», nel dare un sunto di questa conferenza, dice che la «signorina dottore» era certa Schragmuller che aveva studiato prima della guerra le scienze politiche all'Università di Friburgo, dove aveva ottenuto la laurea. La dichiarazione di guerra la trovò a Berlino, dove occupava un posto nella Assistenza pubblica.

La signorina Schragmuller volle arruolarsi per servire come staffetta sul campo di battaglia. Prima di presentarsi per firmare il suo arruolamento essa si era fatta confezionare una magnifica uniforme da cacciatore a cavallo. Ma i suoi servizi vennero rifiutati, e l'uniforme venne relegata in fondo a una valigia.

Un bel giorno essa giunse a Bruxelles con una lettera di raccomandazione per il generale Von Der Goltz, il quale, dopo alcuni minuti di colloquio, indovinò le attitudini della signorina e la destinò al servizio della sicurezza in campagna. Essa non fece che un breve periodo in questa funzione subalterna, dopo di che venne addetta a decifrare le lettere sospette. Poco tempo dopo il capo di Stato Maggiore del generale Beseler attribuiva vivi elogi al «tenente» Schragmuller, che passò allora al servizio segreto diretto dal colonnello Nicolai. Questi aveva accettato mal volentieri l'intrusione di una donna nel suo servizio, che funzionava ad Anversa. Ma in pochissimo tempo la signorina Schrgmuller seppe conquistare la fiducia del capo che le affidò la direzione della Sezione «F», cioè dello spionaggio. Da quel momento la «signorina dottore» si rivelò sopratutto come organizzatrice.

Si è narrato che essa aveva compiuto misteriose missioni in Inghilterra e in Francia; in realtà essa non ha lasciato Anversa che per impiantare i suoi servizi a Friburgo in Brisgau, quando, nel settembre o nell'ottobre 1918, tutto minacciava di crollare sul fronte tedesco. A varie riprese essa si recò al fronte, sopratutto dopo le offensive più importanti, per raccogliere informazioni da fonte originale. Essa istruì numerosi agenti incaricati di operare nei Paesi alleati.

«Col danaro — ha dichiarato l'altra sera a Friburgo — abbiamo avuto dei collaboratori un po' dovunque».

La «signorina dottore» ha pure parlato di Mata Hari, la famosa danzatrice delle Indie Neerlandesi. Ha dichiarato apertamente che la danzatrice era stata arruolata da lei, sotto l'indicazione «H 21».

«Tuttavia — aggiunse la signorina dottore — Mata Hari fu per noi una grande disillusione. Essa non ha fornito quello che eravamo in diritto di aspettarci. Le informazioni che essa ci fece sapere non erano di grande importanza. Essa è stata un «obice che non scoppia». Noi, del resto, l'avevamo avvertita a tempo, ma essa si è gettata letteralmente in bocca al lupo. Per contro i nostri grandi agenti non sono mai stati inquietati. E' soprattutto il personale mediocre quello che si è fatto cogliere con le mani nel sacco».

Ferita durante la guerra, la «signorina dottore» è rimasta colpita da una grave affezione della colonna vertebrale. E' una tedesca che dovette essere bellissima e che porta sui suoi tratti l'impronta del male di cui soffre. Ma la malattia non le ha fatto perdere nulla del suo vivace temperamento patriottico.

L'ex marito della Hanau

provoca uno scandalo finanziario in Spagna

MADRID, 20.

Tempo fa un avventuriero della finanza internazionale, Lazzaro Bloch, marito divorziato della famosa madame Hanau, visitava a Barcellona alcuni personaggi della Generalità, proponendo per loro tramite al Municipio della città un prestito di cinquanta milioni di «pesetas», in collegamento con una manovra borsistica tendente al ribasso della «pesetas».

Il Bloch ebbe numerosi colloqui e pranzi con uomini eminenti del partito della sinistra catalana, facente capo al colonnello Macia, e suggerì — ad un giornale amico della Generalità — la pubblicazione di una serie di articoli illustranti le dottrine della Hanau, senza naturalmente indicarne l'ispiratrice. La rivelazione da parte del giornale di Barcellona, la «Publicitat», dissidente del partito di Macia, dei rapporti intercorsi fra il signor Bloch ed i parlamentari catalani, ha provocato uno scandalo, la cui immediata conseguenza è stato l'annunzio da parte del signor Companys, capo della minoranza catalana nel Parlamento spagnolo, delle sue dimissioni e del suo ritiro dalla vita politica.

Lo scandalo, che segue di pochi giorni da quello sorto intorno alla figura del finanziere March, è terminato con la espulsione dalla Camera del deputato Iglesias, e ha suscitato viva impressione a Barcellona. La «Publicitat» frattanto precisa che l'articolo scritto da Bloch a difesa delle teorie della Hanau, fu consegnato personalmente allo stesso Companys. Quanto al consigliere finanziario della Generalità, signor Giralt, egli non ha negato di avere avuto colloqui col sig. Bloch, pur aggiungendo che le interpretazioni ad essi date rispondono ad un intento di ricatto, tramato allo scopo di compromettere le aspirazioni autonomistiche della Catalogna.

Però un altro consigliere della Municipalità, il signor Bausili, ha dichiarato che lo stesso Giralt gli affermò di essere in relazione con un gruppo finanziario straniero disposto a dare 50 milioni al Municipio barcellonese, senza altra garanzia che una semplice firma.

La caccia ai banditi corsi

Altra numerosa retata

AJACCIO, 20.

Una spedizione è stata eseguita ieri mattina nella regione di Sagone e di Balogna allo scopo di catturare i giovani banditi Caviglioli e Torre, che si sperava di trovare in una capanna di pastori all'Aresta al di sopra del villaggio di Balogna.

Circa trecento guardie mobili e gendarmi vi presero parte. Come pure commissari e ispettori della brigata mobile e sei mitragliatrici. Ma le due persone ricercate non furono rinvenute.

Questa operazione in grande stile non è stata tuttavia inutile, poichè sono stati operati circa 40 arresti, tra cui quelli di Antonio Casanova sindaco di Balogna, di Pietro Toussaint Falchi e di suo padre entrambi coltivatori, di Augusto Pellegrini sindaco e ora assessore di Malogna. Sono pure stati arrestati un certo numero di pastori e sequestrate armi. Non è avvenuto alcun incidente.

L'organico della R. Aeronautica

ROMA, 20.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto-legge relativo agli organici del personale militare della R. Aeronautica per l'esercizio finanziario 1931-32.

Altri esperimenti di Marconi

perfettamente riusciti

GENOVA, 20.

Oggi alle ore 15 S. E. il senatore Guglielmo Marconi ha compiuto interessanti esperimenti di carattere pratico con onde fortissime della lunghezza di 50 centimetri. L'esperimento ha avuto luogo tra Santa Margherita Ligure (Villa Repellini) e Levanto (Villa Costignana) alla distanza, in linea d'aria di 40 chilometri, alla presenza dell'ammiraglio Pessioni direttore generale delle Poste e Telegrafi e dell'ing. Gorio Dre del laboratorio dell'Istituto delle Poste e Telegrafi. La ricezione è stata limpidissima.

Il dott. Parini nel Sud America

GENOVA, 20.

E' partito stamane col «Conte Rosso» il dott. Piero Parini, direttore degli italiani all'estero, diretto al Sud America.

La Banca nazionale di Romania

rimborsata dei debiti dello Stato

BUCAREST, 20.

(Agest). — Per la convenzione sulla stabilizzazione del leu, la Banca Nazionale Romena può anticipare la somma di due miliardi per i bisogni urgenti dello Stato durante i primi mesi del prossimo anno, quando cioè il gettito degli incassi del fisco saranno minori. Questa somma dovrà essere, peraltro, versata alla Banca stessa entro l'anno. Fino ad ora vennero depositati soltanto 250 milioni in conto dei due miliardi occorrenti. Altri 200 milioni verranno rimborsati dal Ministro delle Finanze unitamente ad altre disponibilità statali devolute allo stesso scopo.

Durante il prossimo dicembre è stato deciso da parte del Ministero delle Finanze di pagare solo gli stipendi ai funzionari e dipendenti statali, il rimanente verrà versato alla Banca in conto dei due miliardi.

La voce, secondo la quale la Banca di Francia avrebbe accordato alla Banca Nazionale Romena un credito di 300 milioni di franchi francesi per aumentare le riserve della Banca stessa, sarebbe confermata.

Giorgio di Grecia e la Principessa Elena al capezzale della loro madre

BUCAREST, 20.

E' imminente la partenza della Principessa Elena e dell'ex Re Giorgio di Grecia per Firenze, dove si recano a visitare la loro madre, l'ex Regina Sofia di Grecia, che è malata ed ha espresso il desiderio di rivederli.

Il debito pubblico egiziano

Una protesta francese

CAIRO, 20.

(Agest). — Il delegato francese presso il servizio del Debito Pubblico egiziano ha energicamente protestato contro la decisione del Governo egiziano di pagare le cedole del debito pubblico in lire egiziane carta, anzichè oro.

Moreau non accetta di partecipare

al Comitato consultivo di Basilea

PARIGI, 20.

Marcelle Hutin, nell'«Echo de Paris», dice che in alto luogo si era pensato al signor Camillo Moreau, ex Governatore della Banca di Francia, per rappresentare gli interessi della Francia nella prossima riunione del Comitato consultivo a Basilea ma che, essendosi il signor Moreau rifiutato, si parla o di un giornalista, il sig. Parmentier, o del signor Rist.

Sette comunisti condannati nel Canadà

OTTAVA, 20.

Si ha da Drumheller, nella provincia di Alberta, che sette comunisti canadesi, tra cui un candidato alle elezioni comunali, sono stati condannati alla prigione da due a sette anni, in seguito ai disordini avvenuti a Drumheller nel l'agosto scorso e durante i quali parecchi agenti di polizia rimasero feriti dai dimostranti.

Il "Nautilus,, di Wilkins

è stato affondato

BERGEN, 20.

Il sottomarino «Nautilus» col quale Sir Hubert Wilkins fece questa estate il viaggio nella regione polare è stato affondato al largo della costa di Norvegia questa notte poco dopo mezzanotte. E' stato questo il secondo tentativo di affondare il sottomarino essendo il primo come è noto fallito a causa della rottura del cavo di ri...

L'incendio di un piroscafo

in riparazione per un altro incendio

BELFAST, 20.

Un incendio è scoppiato a bordo del piroscafo «Bermuda» che era in riparazione appunto per un incendio che lo aveva danneggiato nello scorso giugno. Il piroscafo era divenuto un vero braciere e nelle prime ore del mattino andava gradatamente inclinandosi da un lato. I danni sono valutati ad oltre un milione di sterline. Una notizia dell'ultima ora dice che il piroscafo era ormai una carcassa neregglante sulle acque.

Direttore d'orchestra italiano

che entusiasma in America

HOUSTOS (Texas), 20.

E' stato tenuto all'«Auditorium cittadino», sotto la direzione del maestro italiano Uriel Nespoli, un grande concerto della Shymphonic Orchestra di Houston.

L'esecuzione dei vari pezzi del programma ha suscitato vivo entusiasmo.

I Fratellini in Tribunale

VIENNA, 20.

Il dissidio fra i membri della famiglia Fratellini occupa ancora una volta le cronache giudiziarie. I tre clowns italiani di fama internazionale che divertono la folla del circo d'inverno a Parigi, non scherzano quando si tratta di difendere i loro interessi professionali.

Come è noto, i loro nipoti Massimo e Gustavo girano il mondo insieme con il collega Colombo, ripetendo i lazzi imparati in famiglia. La compagnia ha riportato, sotto il nome di Trio Fratellini, successi di pubblico e di cassetta nelle più importanti capitali d'Europa.

Ma dovunque essi vanno, vengono raggiunti dalle azioni giudiziarie intentate dai Fratellini di Parigi che li accusano di concorrenza sleale. Così è accaduto anche a Vienna, dove il trio si produce da alcune settimane.

Il Tribunale commerciale, dietro richiesta dei Fratellini, ha emesso una disposizione provvisoria con la quale vieta ai loro nipoti di presentarsi sotto questo nome e all'impresario di stamparlo sul cartellone.

Il Tribunale è del parere che i nomi degli artisti, siano essi reali o siano invece pseudonimi costituiscono una ragione sociale e godono quindi della protezione della legge in materia di concorrenza.

Naturalmente Massimo e Gustavo respingono l'interpretazione del Tribunale, affermando che la celebrità dei Fratellini non ha origine nell'arte dei parenti residenti a Parigi, ma da quella del proprio genitore, che viaggiò la Inghilterra, la Russia, e tutto il continente Europeo mietendo ovunque trionfi.

Avventura

Mi destò il dolore della carne illividita dalla pietra scabra. Mi c'ero abbandonato dopo la nottata che non finiva mai e la tribolazione dell'arrampicata sugli scogli. Giunsi sulla diga con le mani intirizzite e il corpo nudo che sanguinava dalla carne strappata in diversi punti, massime negli stinchi. Con l'ultimo barlume di energia ingiuriai tutta la progenie di «Oliva verde» il mio nemico che, senza di me a bordo, era sicuro di portare il bastimento alla perdizione. Aveva compreso: l'equipaggio era mio, i marinai dinervati dalla inquietudine si attaccavano alla mia strafottenza come all'ancora di speranza: sentivano di perdere la vita.

Si comparve dalla tenebre sull'ingresso illuminato del quadrato di poppa e il capitano ch'era dentro, scattò con la rivoltella in pugno.

— Andremo sempre a sud fino a tanto che mi farà piacere; ci urlò, rabbioso ed avanzando. L'altro, «Oliva verde» sogghignava, fissandoci col suo sguardo del malefizio.

S'era incaponito per il sud e il bastimento da ventiquattro ore navigava nelle tenebre e si inoltrava, lo sentivamo noi dell'equipaggio malgrado che la paura della notte insolitamente lunga cominciasse a strabuzzarci gli occhi, in una calma senza fine. Avevo condotto i marinai alla protesta: ma il capitano s'era pre... con una energia che non gli conoscevamo. La colpa era dell'altro che non lo lasciava un momento, dello sconosciuto verdognolo con gli occhi neri, venuto a bordo la notte della partenza dall'ultimo porto.

Rinculammo nel buio; ma io avevo il mio piano: lascia che si metta una bava di vento e torneremo a nord e te «Oliva maledetta», ciondolerai col collo legato al più alto pennone del trinchetto, e te comandante scemo, ti porteremo al manicomio dove potrai dirottare la barca della tua pazzia perennemente a sud.

Gli altri, gli abituali bestemmiatori forti come tori, ora col timore di Dio, di Cristo, della Madonna e di tutti i Santi, se n'andarono silenziosi e a capo chino da basso a prora. Io m'appoggiai al parapetto a poppavia dell'albero di mezzana.

Un colpo nella schiena mi scavalcò in mare. Precipitando vidi una fetta della randa continuare il suo semicerchio fuori della murata e udii ridere lo sconosciuto. Compresi: mollate le ritenute della boma aveva virato di colpo e la randa m'investì nella sbandata. In un attimo proposi la vendetta: — Dopo il bagno, la carne verdognola dello sconosciuto si spurgherà di tutta la malaria.

Intanto penai molto per tornare a galla. Spinto due metri sotto dallo impulso della caduta, m'impigliai nei sargassi mentre le alghe, lingue fluttuanti, mi s'avvoltolavano alle braccia. Riaffiorai col cuore in gola e i timpani ronzanti, e vidi il bastimento già lontano: tutte le vele aperte, le quadre dei tre alberi, quelle di straglio, i flocchi e la randa e tutto nero, sembrava un fantastico lugubre castello. Strano! il buio era fitto, il mare nero come la pece, le stelle fiacche: ma pure vedevo il bastimento che senza vento filava lo stesso. Provai ad urlare e fu come se il silenzio mi rigettasse l'urlo giunto a pochi metri di distanza nell'aria densa, silenzio impossibile a rompersi.

Il bastimento scomparve e nella lontananza vidi una enorme massa cubica che sorgeva dal mare: forse una diga: Nuotai in quel mare di mucillaggine e varie volte la fatica fu per essere più forte di me. Non mi riposavo perchè se mi calavano le gambe toccavo i sargassi, le alghe, e avevo l'impressione che m'agguantassero per tirarmi giù. M'aggrappai finalmente al primo scoglio e mi sembrò impossibile di potermi arrampicare sulla varata dei massi per raggiungere la diga.

Quando rinvenni la vidi davanti a me ferma, impietrata: la veste e i capelli si confondevano col buio nella lontananza siderali, le emergeva il viso bagnato da un chiaro lunare e mi fissava con due occhi lunghi e pieni d'ombra. Sembrava un fantasma, e fatto strano, somigliava a quel tipo che intravvedevo in tutte le donne da me veramente amate.

Non faceva un gesto e io rimanevo come inchiodato da un incubo; eppure la sua espressione era di una bontà struggente. Mi sembrava che a toccarle il viso avrei toccato quello di un cadavere.

Ebbi timore: il suo sguardo frugava l'eternità del mio passato, mi spalancava nel cuore l'abisso dei tempi, mi precipitava verso le mie vite nei secoli di secoli. Provai per lei un affetto senza fine, una intimità assoluta; ma ero angosciato. Se mi avesse rivelato le vite da me vissute non avrei potuto sopportarne il peso. Fuggii e mi buttai a tuffo dalla parte che la diga precipita.

Nuotai, nuotai, non so quanto nella notte e nel mare di mucil... mi a nuotare anche quando spenta la volontà i movimenti mi venivano automatici. Fui raccolto quando forse mi ero già abbandonato.

Io sono tornato al porto. Gli altri, quei marinai forti come buoi e dinervati dalla inquietudine, non tornarono più.

FIORETTO FIORETTI

Seduzioni

Mandano da Parigi:

«Le signore eleganti americane non conoscono limiti al loro snobismo. Esse non si contentano più di radersi le sopracciglia e si fanno applicare le ciglia artificiali d'oro o d'argento, che conferiscono, sembra, una nuova seduzione al loro sguardo. Queste ciglia sono piantate una per una su una piccola placchetta trasparente che viene in seguito collocata sul bordo delle palpebre rasate. Delle ciglia resistono alle lacrime. Le sopracciglia possono essere lunghe o corte, arricciate, ondulate o irsute. Quest'ultima forma conferisce agli occhi delle più anziane uno sguardo "infantile". Però, dopo il sessantesimo anno, il sistema diviene, pare, macabro. Ora vi sono delle bellezze che posseggono tutto un sistema di ciglia di differenti colori, che si armonizzano ai vestiti di cui sono fornite».

Commentare questa notizia come meriterebbe la sua importanza, sarebbe una fatica enorme e certamente impari ai mezzi intel... ... povero sottoscritto, cui la sorte avversa non ha concesso di salir molto alto sulla via che mena all'aria pura, cioè ai fastigi della bellezza applicata alla industria femminile moderna.

Noto solo come sono convinto che la nuova moda conferisca allo sguardo della donna una nuova seduzione, ma sarà finalmente una seduzione maligna perchè queste sopracciglia metalliche credo che serviranno molto bene come arma di difesa contro le insidie dei signori uomini. Per quanto auree o argentee possano sempre graffiare o pungere. Sono quindi come le reti di filo spinato che si mettono sui muri di cinta delle proprietà.

Laonde bisognerà guardarsi bene dal baciare una donna. E se fino ad ora la sua faccia, sempre in merito alla moda, aveva delle ornamentazioni repulsive per il bacio, ora ne ha acquistato un'altra più formidabile.

Eppur dite male della moda, se avete coraggio! Se non ci fosse lei chi con tutte le sue possibilità mette un po' di freno alla sfrenatezza della donna e le togliesse ogni pericolo, dove si andrebbe a finire?

ZETA

Lloyd George scriverà un libro di memorie di guerra

LONDRA, 20

Lloyd George che, come è noto, è stato sottoposto ad una grave operazione chirurgica nello scorso luglio ed ha poi ricuperato la salute in modo soddisfacente, parte oggi dall'Inghilterra, accompagnato dalla sua famiglia, per un viaggio di convalescenza a Ceylon. Egli si imbarcherà domani a Marsiglia sul piroscafo «Comorin».

Lloyd George riprenderà la sua attività parlamentare al suo ritorno in Inghilterra, che si prevede per la metà di gennaio. I giornali dicono che durante il suo viaggio egli preparerà un libro di memorie di guerra.

La Sacra Scrittura in ucraino

VARSAVIA, 20.

Il Metropolita ha inaugurato presso l'Istituto scientifico ucraino di Varsavia i lavori di una Commissione speciale incaricata di tradurre in lingua ucraina i testi della Sacra Scrittura.

L'Atlantide non è mai esistita

Nel recente fascicolo della «Nuova Antologia» l'illustre prof. Francesco Porro tratta un tema molto interessante, quello dell'Atlantide, per dimostrare che il continente sommerso non ha mai veduto altra luce che quella della fantasia umana.

Diamo del bell'articolo la parte essenziale.

Giova ricordare che la credenza quasi universale in un continente preistorico, andato sommerso nell'Oceano che oggi divide l'Africa e l'Europa dall'America ha avuto il suo fondamento e la sua giustificazione in due ordini di fatti, che la scienza è andata man mano precisando e classificando, senza incontrare contrasti nè contraddizioni. Volendo distinguere un gruppo dall'altro, dovremmo assegnare il più antico alla Paleontologia geologica, il più recente alla Etnologia e all'Antropologia preistorica. In ambo i casi, la connessione territoriale tra il Vecchio e il Nuovo Continente apparirebbe dimostrata dalla presenza in uno e nell'altro di specie (animali e vegetali nel primo gruppo, umane nel secondo), dotate di caratteri comuni in misura tale da non potersi spiegare altrimenti che con una origine unica: ciò, beninteso, escludendo come assurda la ipotesi di creazioni indipendenti e parallele che abbiano condotto sulle due opposte sponde di un Oceano invalicabile a specie accidentalmente identiche. A tali ipotesi non contrasta la fede nella onnipotenza del Creatore: ma la dimostrano scientificamente insostenibile le dottrine biologiche fondate sulla evoluzione delle specie organiche, essendo estremamente improbabile, che i medesimi fattori agiscano identicamente per lunghissimi periodi di tempo necessari al trasformarsi di una specie, e che nei periodi stessi non intervengano elementi di varianza ne sufficienti a modificare sensibilmente i tipi ed a determinare le divergenze. Che se le più recenti vedute dei naturalisti tendono a limitare se non a negare affatto la possibilità che le specie si trasformino una nell'altra secondo uno schema concordante con le dottrine che ebbero effimera voga nel secolo scorso, non è dubbio che ciò porti a conclusioni ancora più categoriche in favore dell'unità di origine delle specie identiche abitanti su continenti separati.

Tra scienze e romanzo

La soluzione del complesso problema mediante argomenti prevalentemente teologici era stata tentata nei primi secoli del Cristianesimo, quando si credeva che la zona torrida non fosse accessibile all'uomo, separando inesorabilmente il nostro emisfero da quello australe. Non potendosi concepire popolazioni alle quali non arrivasse la Parola Divina, si escludeva la presenza dell'uomo dalle terre collocate al di là dell'Equatore. Le temperature tropicali da una parte, la immensità dell'Oceano dall'altra, costituivano i due ostacoli insuperabili ad ogni penetrazione dell'uomo oltre i confini del mondo conosciuto dalle civiltà euroasiatiche. Non sarà mai adeguatamente apprezzato il valore delle scoperte con le quali gli esploratori del secolo XV ruppero la duplice infrangibile barriera: fra gli altri risultati pratici e speculativi, esse portarono la conoscenza di essere umani di razze mai differenziate da quelle con le quali eravamo già in contatto.

Allargati i confini dell'universo abitato, la modificata concezione cristiana veniva a conciliarsi sempre meglio con la idea del continente scomparso, e darle il crisma della ortodossia. Le civiltà aborigene dell'America centrale o meridionale, contro le quali la conquista iberica, si spiegavano nel modo più semplice come i residui ultimi delle magnifiche fioriture orientali ed africane, trasportate da vaste migrazioni di genti: le congetture sulla derivazione di Pelli Rosse, di Incas, di Guarany, di Araucani, da Indi, da Malesi, da Egiziani, si moltiplicavano, e davano origine ad una letteratura tra lo scientifico e il romanzesco, della quale il saggio più recente è fornito dall'immaginoso libro di Pierre Benoit.

Le ricerche sistematiche archeologiche e paletnologiche del secolo ultimo hanno fornito gli elementi per una critica severa del quadro di maniera messo insieme nel Settecento: le favole ed i miti si andarono sceverando da ciò che gli scavi man mano rivelavano: il carattere simbolico del le leggende tramandate attraverso i libri delle antichità classiche fu messo sempre più in chiara luce: le origini di ogni civiltà furono studiate con accurata analisi, una per una, e poste in confronto mediante rigorose indagini comparative. Da tutto codesto lavoro nulla emerse che possa in un modo o nell'altro rendere necessaria la ipotesi di continenti scomparsi, culle di civiltà preistoriche. In modo particolare, la genesi della civiltà ellenica da quelle dell'Asia Minore, attraverso le mirabili fioriture minoiche e micenee, rivelate dalla moderna archeologia e le derivazioni comuni dell'Egitto, e le relazioni con l'Etruria, con la Magna Grecia, con la Sardegna, con la Libia e con l'Iberia, si vennero gradatamente componendo in un quadro mediterraneo che per la sua armonica unità non domanda di essere allargato oltre le colonne di Ercole.

Ipotesi geologica

Ma se l'archeologia ha mostrato di non aver bisogno dell'Atlantide, a questa, o agli altri continenti ipotetici delle remotissime età geologiche (Tirrenide, Lemuria, Gondwana), fecero confidente ricorso gli studiosi di paleontologia e di biologia geografica, ogni qual volta si resero loro desiderabili foggiarsi un meccanismo atto a spiegare la distribuzione delle specie animali e vegetali alla superficie della terra. E poichè la statistica delle specie comuni a due continenti oggi separati da largo tratto di mare profondo presentava, durante i successivi periodi geologici variazioni enormi, alle quali naturalmente doveva corrispondere l'alternarsi di condizioni favorevoli e contrarie all'ipotesi del ponte, si fu costretti a ideare emersioni e sommersioni successive di continenti intermedi, dovute a formidabili spinte in senso verticale, e a non meno gigantesche azioni di sprofondamento.

Il principio fisico che sino ai giorni nostri informò siffatta visione degli agenti geologici aveva la sua base in due dottrine intimamente connesse tra di loro: la origine dei corpi appartenenti al sistema solare — e della terra in specie — dalla condensazione per raffreddamento di una nebulosa inizialmente supposta incandescente e il permanere negli strati interni del pianeta di un residuo di energia calorifera sufficiente per produrre effetti grandiosi vulcanici e sismici alla superficie. I grandi cataclismi geologici postulati per giustificare le ipotesi dei continenti alternativamente emersi o immersi, erano insomma posti esclusivamente sul conto del calore interno del globo, le differenze, e le nozioni stesse degli effetti, di sollevamento e di abbassamento degli strati superficiali, non erano fatte dipendere da altro che dal diverso spessore e dalla diversa struttura della sottile crosta esteriore, capace di opporre maggiore o minore resistenza alle pressioni interne.

I progressi della geologia e della fisica terrestre andarono lentamente modificando, durante l'ultimo secolo, siffatta concezione. I vulcani, attentamente studiati nelle loro manifestazioni cospicue e svariate, sostituirono al loro supposto carattere di valvole di sicurezza, quello più conforme al vero di immani laboratori chimici, entro i quali l'elaborazione del complesso materiale fornisce attraverso vaste reazioni l'esuberante calore sviluppato. Le lente oscillazioni del suolo si palesarono nella grande generalità dei casi (esclusa cioè la ristretta classe dei sussulti connessi con il vulcanismo) come fenomeni di assestamento della crosta terrestre, la quale tende sempre a comporsi in equilibrio idrostatico sotto l'azione delle diverse forze che la sollecitano continuamente.

A questo punto il prof. Porro riassume le nuove teorie fisiche e geologiche, secondo le quali i dislivelli e le rugosità della terra sono in relazione con processi di trasporto svoltisi da tempo immemorabile entro gli strati che affiorano alla superficie immediatamente al disotto di essi, non meno che sul fondo degli oceani; ma sono da spinte dal basso. La tettonica, sostituitasi e adattata alle leggi dell'equilibrio idrostatico più geologico e la Isostasi si tradusse in nel principio geofisico della Isostasia. Il Porro conclude:

Scandagli

L'argomento principe, ad ogni modo, non è di natura teorica, e si sottrae quindi alle critiche di coloro che ancora sono esitanti nell'accogliere le nuove idee. Gli scandagli atlantici non danno alcun indizio di un ponte del fondo che si concilii con la supposizione di un continente sommerso. I gruppi di isole, che una imperfetta conoscenza del rilievo sottomarino aveva fatto coincidere con le vette più elevate di una catena ... dell'Atlantide, sono distribuiti in maniera affatto incompatibile con tale ipotesi: esse appartengono quasi certamente a un rilievo di... in senso parallelo ai meridiani, che nella direzione stessa delle coste africane e americane; direzione che, nella ipotesi di Wegener, segna la linea di distacco dei due continenti. Lo stesso fatto che ha condotto il geniale studioso a concepire la tanto discussa dottrina, cioè la corrispondenza geometrica tra il profilo dell'Africa e quello (rovesciato) dell'America meridionale, è in evidente contraddizione con la esistenza, ormai accertata, di una dorsale sottomarina attraversante l'Atlantico in tutta la sua lunghezza, da settentrione a mezzogiorno.

FRANCESCO PORRO

Uomini di Stato che hanno modeste origini

BASILEA, 20

La maggior parte di coloro che sono alla testa del loro Paese, un po' ovunque hanno delle umili origini. Tutti conoscono l'ambiente modestissimo in cui è cresciuto Mussolini. Il Presidente Hoover ha per padre un fabbro ferraio, così come Hindenburg ha cominciato la sua carriera come semplice impiegato. MacDonald è nato in una fattoria, figlio di un contadino. Figlio di un calzolaio è pure Stalin, che ha cominciato la sua carriera come tenuto di libri contabili. Comandano d'origini è pure il dottor Brüning. Il Presidente Masaryk è figlio di un cocchiere e di una ... Paul Doumer è figlio di un modesto impiegato delle ferrovie e Pierre Laval di un albergatore.

Una carriera particolarmente movimentata l'ha avuta Jastrzembski nominato Sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze a Varsavia. A quarantasei anni egli era metallurgico, membro del Partito socialista. Condannato dai tribunali russi ad otto anni di prigione, esiliato in Siberia nel 1915, fu liberato nel 1917. Sino al marzo 1919, visse del suo ... in Polonia. Jastrzembski fu uno dei Capi del Consiglio superiore economico sovietico. Rientra in Polonia, ha rotto bruscamente i rapporti coi socialisti.

Una protesta di Pirandello contro il "pirandellismo"

PARIGI, 20

Luigi Pirandello si è decisamente schierato contro se stesso. Il grande commediografo italiano pubblica stamane un articolo di fondo sul *Paris Midi*, alla vigilia della rappresentazione a Parigi del suo lavoro «L'uomo, la bestia e la virtù». Nell'articolo, che è intitolato «Contro il pirandellismo», Luigi Pirandello lamenta che il suo nome, dal momento che ha preso il volo verso tutti i Paesi del mondo, non è più il suo nome, ma è divenuto la radice della parola «pirandellismo». Il grande scrittore dichiara che nessuna delle sue opere è impregnata di pirandellismo, essendo nate, tutte le sue produzioni, al di fuori di qualsiasi tesi e apriorismo filosofico.

«Io non potevo mai prevedere — ha dichiarato Pirandello — che i miei lavori fossero destinati ad essere catalogati sotto una etichetta immutabile con un carattere definito e rigido. In nome della mia produzione, dei miei ideali, contro la mia fama, contro il pirandellismo, io giungo al punto di dichiararmi pronto a rinunziare al mio nome per riconquistare la libertà della mia immaginazione di scrittore».

Infine Pirandello ringrazia, fra gli altri, Marta Abba, interprete di tutto il suo teatro in Italia, la quale ha accolto l'invito fattole di rappresentare dopodomani «L'uomo, la bestia e la virtù» in lingua francese.

Scampoli di storia friulana

Premariacco, culla di eletti ingegni

Numerose, linde casette, inondate di aria e di luce, si disseminano per la terra pianeggiante che si stende a mezzogiorno di Cividale, sulla riva destra dell'antico Natisone: Premariacco. Un ponte, costruito nello immediato dopo guerra, sul posto dell'antico, in legno, distrutto nei tristi giorni della invasione nemica, mette in comunicazione con i paeselli del Friuli orientale, dove il suolo delle Prealpi si eleva ondulato nel verde delle colline sacre a Bacco ed a Pomona. Le acque del fiume scorrono tra due profonde pareti di scabri dirupi, alle volte quiete in un continuo sussurro di morbida poesia, rare volte turgide e minacciose nelle torbide giornate di piena.

Assai remota è l'origine del paese di Premariacco; il suo nome, pare, derivi da Prémery o dal latino «primarius» con aggiuntovi il suffisso celtico «acco», primo luogo di approdo dei Galli (ai tempi, pare, di Tarquinio Prisco) che si stanziarono nei paraggi di Cividale. Nella lontananza dei tempi si perdono le notizie delle sue prime vicende; poi, tradizione e leggenda, si sostituirono, alutarono, si confusero alla storia: illustri studiosi antichi e moderni intrecciarono le più disparate critiche, induzioni nel nobile intento di poter inquadrare entro una solida cornice, gli avvenimenti che si riferiscono al suo glorioso passato ed ai Figli illustri di cui questa terra fu umile e nobile genitrice; primo, cronologicamente, fra costoro, il poeta romano C. Cornelio Gallo. La storia non dice veramente dove egli nacque. Nella sua «Cronaca» lo scrittore Eusebio lo denomina, però, il Forojuliese. S. Girolamo, che visse in Friuli, fece particolari studi per stabilire quale fosse stato il luogo di nascita del Gallo, ed evidentemente non è logico che il Santo abbia attinto proprio durante la sua dimora ad Aquileja, le prove per dimostrare che il Gallo non era oriundo dal Forum Julii, ma dalla Gallia Narbonese, attualmente Frejus, come asseriscono alcuni studiosi. Tanto meno si può dar valore alla affermazione di F. Biondo, il quale pensò di poter sostituire alla denominazione «Forojuliensis», quell'altra di «Foroliviensis». Di più: nelle adiacenze di Premariacco, in una località che per antica tradizione era pertinente alla romana famiglia dei Gallo, fu rinvenuta, dal Canonico M. Della Torre, una moneta la cui dicitura aumenta la attendibilità che il Gallo traesse lì i suoi natali. Sulla strada, ancora, che da Premariacco conduce a Cividale, c'è una località denominata, con una leggera variante alfabetica imposta dalla fonologia popolare, «tompagial» in lingua friulana, corrispondente a Tomba Gallo, da una urna che ivi venne scoperta, contenente ceneri di un distinto personaggio della romana stirpe dei Gallo.

Una via di Premariacco porta il nome dello avventuroso romano, Condottiero di eserciti, reggitore di popoli, poeta elegiaco e sommo oratore, la cui amicizia fu cara a Marziale, a Cicerone ed a Virgilio, il quale con particolare affetto lo ricorda nella sua decima Egloga, poi nelle Georgiche sotto la veste di Aristeo pastore. Nè deve sembrare strano che in regione tanto remota da Roma, si sia trapiantato un ramo della Gente Cornelia, giacchè «si raccoglie dalle lapidi nostre Aquileiesi, essere stato anche in quella nostra città, un altro ramo» (Liruti).

E Cornelio Gallo, quantunque «ex infima fortuna provectus» (Svetonio), balzò, sospintovi dalle sue rare doti, ai primi posti della vita pubblica romana. Nacque l'a. VI dell'Olimpiade CLXXVII, il 685 di Roma, quindi 68 anni avanti la nascita di G. Cristo, essendo Consoli: Q. Cecilio, Metello Cretico e Q. Ortensio Nipote. Partito dal suo paese natale, entrò ben presto, a Roma, nel favore dell'Imperatore Augusto. A 27 anni fu nominato Triumviro con A. Pollione e V. Alfeno, con l'incarico di dividere tra i veterani della guerra contro Filippo, le fertili campagne della Venezia. Ebbe allora occasione di rendersi utile al l'amico e compagno di studi, Virgilio, restituendogli i beni che gli erano stati tolti. Vincitore ad Azio, contro M. Antonio, con accorti raggiri si impadronì di Cleopatra per consegnarla nelle mani di C. Augusto. Benchè non appartenente all'ordine Senatorio, fu destinato, col titolo di Prefetto Augustale, al Governo dell'Egitto, uno dei maggiori dell'Impero. Caduto in disgrazia presso la nobiltà romana perchè troppe invidie avevano suscitato i suoi trionfi, e condannato dai Senatori dietro false accuse, «propria manu se interfecit, anno quadragesimo tertio aetatis suae» come scrive Eusebio, quando era all'apogeo della gloria, nel fiore dell'età.

Così passò l'immortale figlio di Premariacco romana, dopo aver rifulso, astro di primario splendore, nel cielo di Roma Augustea.

Premariacco diede alla Chiesa Aquileiese due insigni Prelati: Paolino II, di cui già scrissi in altro articolo, e Gherardo Patriarca, che accordò, nel 1122, al Capitolo Cividalese, il «Placitum sinodale» nell'ambito della sua giurisdizione.

Afferma lo Zanutto che «da quel settentrional vedovo sito di Premariacco» sorgesse la nobile Casata de' Liberi, che abitavano in un castello, castrum, ivi esistente in rovina, ancora verso la fine del XVI secolo. Capostipite di tale Casata fu Cristallo, il quale per sue virtù guerriere, con Diploma «XIIII Kal. Julii, anno dominicae incarnacionis MCX, actum iuxta Veronam» fu da Enrico IV, Imperatore, elevato a titolo nobiliare; con sovranità assoluta nei limiti del suo territorio feudale. A questa nobile Casata appartiene l'insigne artista della scherma, Fiore, nato da Benedetto, pare, l'anno 1360. Ancora ventitreenne combattè agli ordini di Federico Savorgnano contro il Patriarca d'Alençon. Le nobili tradizioni del suo casato, la epoca di tornei e di giostre, in cui visse, svolsero potentemente in lui il genio cavalleresco sì da formarne un magnifico campione di virtù guerresche, ammirato e conteso presso le Corti italiche. Fu maestro d'azza e spada, di Nicolò III d'Este. Scrisse un'opera, in distici quasi dialettali, «Flos duellatorum», adorna di oltre 500 figure, ideate dal suo ingegno ed uscite dalla sua stessa mano, opera che assomma lo sforzo delle sue energie e le arditezze del suo spirito. Morì circa nell'anno 1420, alla Corte di Ferrara, confortato dalla presenza affettuosa di numerosi amici ed ammiratori del suo genio nell'arte cavalleresca.

All'inizio del secolo decorso emerse, benemerito della Chiesa e della Patria, G. Onorio Marzuttini, nato il 14 aprile 1802 da Paolino e da Orsola del Dose. Ingegno versatile, dotato di forte fibra intellettuale, trionfò nell'aringo quaresimale in molte città d'Italia: fu scrittore e traduttore pregiato. Nel 1845 fu assunto a Rettore Magnifico con la gestione della Biblioteca Universitaria di Padova. Morì a soli 47 anni; il suo nome figura nell'Albo di parecchie Accademie italiane.

Cornelio Gallo, Paolino II d'Aquileia, Gherardo Patriarca, Cristallo e Fiore de' Liberi, Onorio Marzuttini, sei nomi; grandi glorie che rifulgono nel cielo della loro piccola patria, di Premariacco, ornamento e vanto della più grande patria del Friuli.

S. SLORRE

Offre la propria automobile in cambio di biglietti di teatro

VIENNA, 20

Il dottor Beer, direttore di tre grandi teatri viennesi, si è oggi sentito fare per telefono una offerta che, negli annali del palcoscenico, non ha certo dei precedenti. Un anonimo gli ha proposto di cedergli la sua automobile usata, ancora in buone condizioni, contro un certo numero di biglietti di favore. Credendo si trattasse di uno scherzo, il dottor Beer ha invitato l'anonimo a mandargli la macchina in esame e all'ora stabilita; l'automobile si è fermata alla porta del teatro. Al collaudo hanno provveduto gli stessi attori, interrompendo le prove di una nuova commedia.

I topi che fuggono la tempesta presentendola di 24 ore

PARIGI, 20

Un curioso fenomeno di emigrazione temporanea di topi, è stato constatato a Lorient, dove 24 ore prima che scoppiasse la violenta tempesta che per parecchi giorni ha infierito sulla costa di Lorient parecchie migliaia di topi, che da molto tempo vivevano nelle anfrattuosità e nelle baracche del molo di Lermor, hanno abbandonato in massa i loro rifugi, correndo a cercare ricovero altrove.

Ventiquattro ore dopo la tempesta scoppiava e il molo di Lermor veniva danneggiato ed in alcuni punti distrutto da enormi ondate.

Cessata la tempesta, i roditori ricomparivano sul molo, ritornando a sistemarsi in quelle tane che la furia degli elementi aveva risparmiato.

Una scuola speciale a Firenze di studi politici internazionali

FIRENZE, 20

E' stata costituita in Firenze, presso il R. Istituto Superiore «Cesare Alfieri» una scuola speciale di perfezionamento di studi politici internazionali. I corsi avranno inizio tra breve.

Questa scuola è unica del genere e s'intende in Italia ha lo scopo di preparare i giovani aspiranti alla carriera diplomatica e consolare secondo il programma bandito dal Ministero degli Esteri.

Una tassa sui begli occhi delle "kellerine"

STRASBURGO, 20

I giornali segnalano la scarsa galanteria della municipalità della cittadina di Triebes, nella Turingia, per i risultati che ha avuto l'applicazione di una tassa che si crede sia veramente la prima del genere nel mondo.

Infatti, data la forte disoccupazione attualmente regnante, la municipalità di Triebes ha pensato che la sostituzione delle cameriere dei restaurants con degli addetti maschi avrebbe in qualche maniera portato un miglioramento nella situazione. Senonchè, in pratica, l'esperimento, fatto volontariamente da alcuni proprietari di trattorie, si tradusse in un vero disastro perchè i clienti disertavano i locali ove servivano i camerieri per affluire sempre più numerosi ove il servizio era effettuato dalle belle «kellerine».

Allora, gli amministratori del Comune pensarono di applicare una tassa speciale su ogni consumazione servita nei locali il cui personale era costituito da signorine. Tale tassa è stata fissata in franchi 1,20 per consumazione.

In capo a due giorni tutte le «kellerine» furono licenziate e gli avventori di Triebes dovranno da ora in poi rassegnarsi a bere la bionda cervogia senza il corroborante degli azzurri sguardi delle formose ancelle.

CINEMA

Ad Udine... Il commento anche entusiastico è poca cosa per esprimere, sia pure pallidamente, il godimento che ci hanno dato Charles Farrel e Janet Gaynor in «Rinascita». Senza esagerazione questi due interpreti non ci sono parsi mai tanto grandi come in questo film, vero poema dello schermo. Basterebbero le scene di Honolulu, della «Gargotte» di Schianghai, della Fustigazione dopo la spiegazione con la zia, per proclamare il capolavoro. Fra l'altro anche il «duplot» italiano, perfetto ed artistico, ha contribuito al successo di questa film che senza tema di errore poniamo fra le più belle dell'annata. Inutile soggiungere che taglio, scene, interni, montature sono ottime. Buono anche ci sono parse le scene del film della Paramount Italiana «Televisione», che è succeduto sullo schermo dell'EDEN a «Rinascita»: buona la fotografia e la trama per quanto — logicamente — di poche pretese. Il pubblico ha inoltre ammirato ed ascoltato il Duce, nel suo discorso, alla adunata di Napoli. Particolari elogi merita la «Luce» per questo «short» veramente riuscito.

AL CECCHINI «La Squadriglia dell'Aurora» con Richard Barthelmess, Douglas Fairbanks jun. e George Cooper. Le gesta guerresche degli eroi dell'aria sono riprodotte in questo film in tutta la loro terribile bellezza e grandezza. La ripresa degli apparecchi in volo ed i molteplici quadri della lotta aerea sono fatti con una maestria impressionante. Questo film oltre ad altri, ha il pregio d'essere fatto esclusivamente dal sesso forte e non è azionato dalla solita leva, l'amore per le donne. In esso agiscono sentimenti di eguale bellezza: il sacrificio, il dolore, la forza, l'abnegazione, sono rappresentati in modo eloquente. La guerra falcia le giovani gagliarde vite, ma non c'è tempo per piangere. I morti sono rimpiazzati ed i voli sono ripresi per la sovranità del sublime spirito del dovere.

Interpretazione, fotografia e sonorizzazione completano questo capolavoro.

ALL'IMPERO «Salto mortale». Lavoro avvincente di molto effetto, che ha fatto anche fremere. Buona tecnica fotografica e sonora; interpretazione discreta.

In Italia... «Patatrac» furoreggia ovunque e batte il record degli incassi. Il pubblico non si stanca di ammirare l'arte caratteristica di Armando e di Arturo Falconi in questa loro nuova fatica che ha completato il successo di «Rubacuori». Ma la Cines non dorme sugli allori e... sugli ori, s'intende, accumulati. E' dell'altro ieri la prima di «Figaro e la sua gran giornata», che come già abbiamo annunciato, è la versione cinematografica di «Ostrega che sbrego» di Fraccaroli. La film, come in teatro la commedia, è interpretata da Gianfranco Giachetti e da Leda Gloria con una schiera di valorosi interpreti della Cines.

All'estero... Le films didattico sportive tornano di moda. La Metro Goldwyn Mayer, seguendo le sue direttive di produzione didattico-sportiva, ha completato un primo interessante film del genere, che ha per titolo «Il Paradiso dei Pescatori», nel quale sono riprodotte le peripezie avventurose di una grande pesca del pesce spada. Il lavoro avrà una edizione parlata in italiano.

★ In America nel cinematografo gli uomini sono più numerosi delle donne. Gli uomini vi sarebbero nella proporzione 51.2 per cento e le donne del 48.8 per cento. (A. L. A.).

★ Janet Gaynor, la stella della Fortuna, come la chiamano in America, verrà in Italia verso la fine di questo mese. Verrà a conoscere il nostro paese dove non è mai stata. La piccola Gaynor è certo l'attrice che ha parlato al nostro cuore con le parole più pure e più grandi della gioia e del dolore. Da «Settimo cielo», dalla «Piccola santa», dalla «Stella della fortuna» e da «Sorriso della vita», alla più recente «Rinascita», Janet Gaynor ha fatto dell'amore la scala divina per salire da tutti i dolori alla felicità, al paradiso, al settimo cielo della vita. Mai una volta ella ci è apparsa impura, volgare. Anche nel più profondo gorgo della vita, nella parte di Grisette in «Settimo cielo», era una creatura di purezza. Verrà in Italia e ci parlerà dei suoi nuovi lavori. Ci parlerà di «Papà Gambalunga» che ha interpretato con Warner Baxter, di «Merely Mary Ann» e «Delicius» dove avrà ancora a compagno lo inseparabile Charles Farrell.

★ Erich Von Straheim, a nostro parere uno dei migliori interpreti della cinematografia mondiale, è stato in questi giorni scritturato dalla Fox per sceneggiare e dirigere la film «Walking Down Broadway», tratta da una novella di Dawn Powell. E' questa la prima volta che Erich von Stroheim lavora per la Fox. Il pubblico italiano che ha applaudito von Stroheim sia come attore, sia come direttore, sarà presto chiamato a giudicare questo suo nuovo capolavoro.

★ Il grande attore giapponese Sessue Hayakawa interpreta ora negli studios Paramount a Hollywood «La figlia del Dragone» insieme con la nota artista Anna May Wong. Con questi due interpreti si otterrà certo un lavoro non comune...

★ «Marius», il film tratto dalla commedia omonima di Marcel Pagnol (in Italia conosciuta col titolo di «Marsiglia»), è stato terminato in questi giorni alla «Paramount». Ne è stato direttore Alexander Korda e interprete principale Raimu.

CRONACA PROVINCIALE

Da Spilimbergo

Il nuovo Segretario politico

Il Comandante ing. Cesare Comessatti neo Segretario Federale ha nominato Segretario politico del Fascio locale, in luogo del cessante Commissario Morassin, il camerata dott. Fausto Missio. Il nuovo Segretario politico regge da diversi anni la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago.

Cattedratico espertissimo, con la sua opera intelligente ed appassionata ha risollevato le sorti della nostra agricoltura con stile veramente fascista.

Al camerata Missio, le Camicie Nere spilimberghesi rivolgono un vivissimo saluto.

Il Comandante del Fascio Giovanile

In sostituzione del dimissionario cav. prof. Zannier, è stato nominato Comandante del locale Fascio Giovanile il camerata C. M. Filippo Tomaselli, insegnante nelle nostre Scuole elementari e comandante la Coorte Balilla. — Congratulazioni.

Per l'inaugurazione del Monumento

Invito ai Giovani fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile comunica:

Domenica 22 corrente alle ore 13 tutti i giovani fascisti sono comandati a trovarsi nel cortile delle Scuole di questo Capoluogo in divisa con la bicicletta.

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Spilimbergo che avrà l'onore di sfilare davanti a S.A.R. il Duca d'Aosta ed alla presenza delle maggiori autorità della Provincia, del Governo e del Partito, e del nostro glorioso Esercito, deve trovarsi quale [illegible] agile, pronto, forte, disciplinato, compatto, entusiasta. — Nessuna assenza sarà tollerata.

Gli Azzurri di Dalmazia

Il Presidente del Comitato d'Azione Dalmatica «C. Cavedoni» invita tutti gli azzurri iscritti a prendere parte alla solenne inaugurazione del Monumento ai gloriosi Caduti della guerra, [illegible] dell'illustre Generale Luciano Mario, socio onorario di questo Gruppo, insignito recentemente della Croce Dalmatica. Nessuno di noi deve mancare a questa [illegible] della Patria [illegible] Dalmati, nell'esultanza dei Morti, l'eco infinita della voce [illegible] — Eja, Eja, Alalà.

Ai Combattenti

Il Direttorio della Sezione Combattenti della città, invita tutti i combattenti, anche se non iscritti all'Associazione a trovarsi domenica 22 alle ore 13 nel cortile delle Scuole, per partecipare con il proprio gagliardetto all'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Sono prescritte le decorazioni.

Da OSOPPO

Echi della recita dell'Osovane ad Artegna

L'Osovane ricevette in Artegna, dal Podestà cav. Valentinis, dal Segretario politico Comini, dal sig. Slandi, dal rag. Rinaldo Vidoni, dal sig. Pietro Vidoni e da infiniti altri non esclusi Mons. Castellani e don Pojo, cordialissime accoglienze. Ora il Segretario politico di Artegna sig. Leonardo Comini, Presidente del Dopolavoro ha inviato le seguenti lettere, che meritano di essere pubblicate:

«Presidente «Osovane» Osoppo. Tita Rossi. — Non è la solita frase fatta se le comunichiamo che l'entusiasmo sollevato domenica scorsa dalla filodrammatica «L'Osovane» [illegible] e sincero: della veridicità della nostra asserzione può far fede il vivissimo desiderio espresso da autorità e pubblico di poterla ammirare ed applaudire nuovamente.

Questa Presidenza rivolge a Lei alle signore, signorine e signori tutti, che con tanto spirito di sacrificio e passione, vollero cooperare ad un'opera benefica cara al Regime, come è l'Opera per l'assistenza invernale, il grazie più sentito e cordiale ed il compiacimento più vivo per le artistiche interpretazioni di tutti i lavori recitati. Le possiamo assicurare che il ricordo lasciato dall'Osovane in tutti gli artegnesi sarà indelebile: la simpaticissima compagine ha veramente conquistato tutti quelli che ebbero la fortuna di assistere allo spettacolo di domenica scorsa.

A Lei signor Tita Rossi porgiamo le nostre più calde congratulazioni per il successo ottenuto dal suo friulanissimo lavoro.

[illegible] ringraziamenti nostri. Le giungano gradite le espressioni [illegible]».

«Presidente O. N. D. Questa Presidenza sente il dovere di rivolgere il ringraziamento più cordiale per l'encomiabile cooperazione data dalla dipendente Sezione Filodrammatica «L'Osovane» all'opera per l'assistenza invernale locale, Opera che tanto sta a cuore alle superiori Gerarchie, colla recita di domenica.

Con intima e sentita soddisfazione le comunichiamo [illegible] avuto campo di constatare personalmente, che il successo ottenuto delle mirabili interpretazioni di tutti i filodrammatici è stato completo ed entusiastico.

Gradisca porgere a nome di questo Dopolavoro e della popolazione artegnese il più sentito grazie ai signori Tita Rossi a cui abbiamo pure direttamente scritto, alla signorina Marchetti, al signor Erbinalli e gentile consorte, ad Ottavio e Giovanni Valerio e Giovanni Faleschini ed a tutti gli altri volenterosi attori: l'Osovane, tanto benemerita nel campo della pubblica beneficenza, ha conquistato veramente tutti e l'unanime desiderio espresso è quello di poterla udire ed applaudire in un'altra occasione.

A lei signor Presidente, cui spetta il merito d'aver organizzato, con fattiva e spontanea adesione, la recita, il più sentito ringraziamento. Saluti fascisti».

Da S. DANIELE

Conferenza

Domani alle ore 10 precise, al teatro Teobaldo Ciconi, il camerata Aristide Carnera di Udine, delegato del Dopolavoro Provinciale, terrà una conferenza sul tema «Tendo Militis».

Sono invitati ad intervenirvi tutte le autorità civili, politiche e militari, i fascisti e tutti i cittadini.

Pesca di beneficenza

Domani nelle ore pomeridiane, avrà luogo la grande pesca di beneficenza indetta dal locale Oratorio del Sacro Cuore.

Numerosi sono i premi e tutti bellissimi e di valore, dei quali molti sono stati accuratamente confezionati e finemente ricamati dalle brave alunne della locale scuola di avviamento al lavoro femminile.

Per una riduzione sul costo della vita

Segnaliamo con vivo piacere, alle competenti autorità ed a tutti i negozianti locali, il nuovo calmiere dei generi alimentari dell'importante comune di Pordenone, che è stato pubblicato nel giornale di ieri.

Nutriamo peraltro piena fiducia che anche in questa città, ove lo spirito [illegible] non sono secondi agli altri, si possa effettuare una più equa revisione dei prezzi attuali, che in confronto ai continui ribassi su quelli all'ingrosso, sono alquanto esagerati.

Se il costo della vita deve diminuire è necessario incominciare dai generi di prima necessità, venendo così incontro ai disagi della popolazione più umile e bisognosa e sopratutto ai disoccupati. Per questo crediamo, sia anzi il miglior contributo [illegible] più efficace, e [illegible] mortificante.

Da CODROIPO

Nella Sezione Alpini

Il capo Gruppo dell'A.N.A. di Codroipo, sig. Ottorino Cosivi comunica le seguenti modalità per il tesseramento dell'anno 1932.

A) La quota d'associazione è di L. 25 per i soci effettivi e di L. 7 per i soci collettivi.

B) Le modalità per il versamento delle quote sono le seguenti: 1° I soci effettivi dovranno versare la quota presso la sede della Sezione di Udine, oppure inviarla a mezzo vaglia postale con l'aggiunta, in quest'ultimo caso, di L. 0.50 per spese postali.

I soci collettivi dovranno versare al proprio capo Gruppo la quota, contemporaneamente consegnargli la tessera perchè la faccia regolarizzare.

Il termine utile valevole per il nuovo tesseramento scade il 15 dicembre. I già soci che per tale data non avranno ottemperato a tale ordine saranno considerati dimissionari.

All'uopo un apposito incaricato si troverà presso la sede tutti i giovedì dalle ore 18 alle 19.

Il capo Gruppo avvisa inoltre tutti i soci che desiderano partecipare alla cerimonia, che si svolgerà domani domenica a Pozzuolo in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto dell'A. N. A. dovranno trovarsi alle ore 7,15 per partire alla volta di Pozzuolo in bicicletta.

Adunata di Giovani fascisti

Il Comandante del F. G. di C., comunica:

Tutti i giovani fascisti appartenenti a questo Fascio dovranno trovarsi domani domenica alle ore 14 presso la Casa del Littorio in divisa e muniti di bicicletta, per effettuare una breve gita.

La partenza di un ottimo funzionario

L'altra sera all'albergo Roma parecchi amici offrivano una bicchierata di addio al Vice-Brigadiere dei RR. CC. signor Guido Ganella trasferito da Codroipo a Basiliano.

Nel breve periodo della sua permanenza a Codroipo il funzionario aveva saputo cattivarsi la simpatia dell'intera popolazione. — Auguri.

Un furto

I soliti ladri di polli, sono ieri sera penetrati nel pollaio di certa Antonia Molinaro fu Giona Rivolto, rubando dodici galline.

Arresto per ubbriachezza

E' stato nel pomeriggio di oggi tradotto nelle locali carceri mandamentali, certo Alfonso Manazzo, fu Giovanni, mediatore di Pantianicco, trovandosi in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

Da PAVIA DI UDINE

Inaugurazione sede del Dopolavoro

L'altra sera è stata inaugurata la sede del gruppo O. N. D. della frazione di Lavia. Alla presenza delle autorità locali e di tutti i 90 iscritti, dopo breve parole del capo Gruppo, fece esporre il programma già svolto e quello ancora da svolgere, furono consegnate le tessere per l'anno X.

Da TARCENTO

Cronaca della beneficenza

I sigg.: ing. Giulio e Rina Tentori, hanno offerto al Comitato Fascista di Assistenza Civile L. 50 per onorare la memoria della compianta signora Emilia Trani.

***

Diamo l'elenco delle brave persone che hanno contribuito a formare il fondo per l'acquisto della splendida bovina offerta all'Ente Opere Assistenziali locale nell'occasione del XIII anniversario della Vittoria:

Conte Vito Pietro L. 15 — Ricavato fra i partecipanti alla cena d'addio al signor Metsen L. 22.50 — Patriarca Alfredo 2 — Patriarca Giuseppe 2 — Vanello Giacomo 2 — Pasianotto Giuseppe 10 — Tomada Gio. Batta 2 — Pontelli Giuseppe 5 — Toffoletto Ettore 3 — Grillo Remigio 5 — Toffoletti Arrigo 2 — Cividino Leonardo 2 — Gori Francesco 5 — Colautti Mario 3 — Birri Arnaldo 5 — Pellarini Oreste 2 — Nadalutti Luigi 10 — Andreoli Francesco 2 — Simeoni Fabio 2 — Toffoletti Pietro 1 — Correnti Guido 2 Circolo Agricolo di Tarcento 10 — Morgante Ginetto 8.50 — Morgante Francesco 10 — Gioffrè Antonio 2 — Pugnetti Luigi 2 — Morgante Olvino 5 — Ceschia Carlo 5 — Miotto Pietro 2 — Simeoni Ottavio 1 — Pascoli Umberto 5 — N. N. 5 — Bernardis Giovanni 5 — Cossio Severino 2 — Barletti Giovanni 5 — Landaro Roberto 2 — Fadini Luca 2 — Job Giovanni 5 — Caliz Elio 2 — Picco Eligio 1 — Caruzzi Gino 2 — Fratelli Di Biagio 5 — Sorelle Cola 5 — N. N. 5 — Zurini Pietro 1 — Feli Settimo 1 — Secco Ermenegildo 2 — Cumi Cornelia 5 — Zacconier Tarcisio 3 — Zanello Italo 5 — Ceschia Ferdinando 5 — Bortoluzzi Giovanni 2 — Beltrame Giobbe 2 — Anzil Giovanni 2 — Beltrame Antonio 5 — Morgante Aldo 5 — Bortoluzzi Paola 2 — Bortaluzzi Carlo 2 — N. N. 2 — Paiero Gio. Batta 2 — N. N. 1 — Bortoluzzi 1 — Sola Maria 5 — Armellini Corrado 2 — Saccari Martino 1 — Toffoletti Antonio 2 — N. N. 3 — Armellini Giuseppe 2.

Fratelli Broccolo, Segnacco, L. 2 — Beltrame Lodovico, 2 — Anzil Domenico, Aprato, 5 — Muzzolini Ottavio, 2 — Ermes di Montegnacco 5 — Gobetti Antonio 5 — Nicolano Tita, 5 — Tomada Tita, 5 — Pasianotto Corrado, 5 — Picco Gino, 5 — Ottorogo Radames, 5 — Bancher Dante, 5 — Turrin Marcello, 5 — Ceschia Pietro, 5 — Goi Enrico, 5 — Correnti Adolfo, 7 — Tosolini Luigi, 3 — Ciochiatti Lino, 2 — Cantoni Luigi, 5 — Florit Giovanni, 2 — Miani Giuseppe, 1 — Fachini, 1 — Muzzolini, 2 — Castenetto 5 — Tonelli Arturo, 2 — Turrin Antonio, 2 — Maloretti Carlo, 2 — Famiglia Mattioni, 5 — Gaspar, 0.60 — Mario Fadini, 5 — N. N., 5 — Rovere Lino, 1.80 — Felice Massimo, 1.80 — Volpe Umberto, 1 — Volpe Pietro Rovere, 0.50 — Piccoli Orlando, 2 — Mulatti Severino, 1 — Pagnutti, 2 — Cotlel Giuseppe, 2 — Dalmas Giovanni, 5 — Alta Marcellino 2 — Locatelli Luigi, 1.10 — Gobetti Antonio, 1 — Trojano Giuseppe, 2 — Cossio Valentino, 5 — Revelant Giuseppe, 2 — Giavitto Jolando, — Di Lenardo Livio, 4 — Pian Domenico, 2 — Zantaforni Giuseppe, 2 — Moretti Vincenzo, 5 — N. N., 1 — N. N., 2 — N. N., 1 — Bonanni Federico, 5 — Tomada Giovanni, 5 — Zoccolo Gerardo, 3 — Schneider Raffaele, 1 — Pontelli Giuseppe, 1 — Gardini Oreste, 1 — Bettoni Angelo, 2 — Biasutti comm. Giuseppe, 5 — Moretti Luigi, 3 — D'Odorico Pietro, 5 — Rossi Basilio, 2 — Nimis Pietro, 6 — Linda Olga, 1 — Orlando Leonardo, 3.

Complessivamente L. 670.

Da TREPPO GRANDE

Festa da ballo

Domenica 22 c. m. in occasione della festa di S. Martino avrà svolgimento nella sala, rimessa a nuovo, una festa da ballo. Suonerà l'orchestra del S.O.N.F. Udinese, diretta dal maestro Marcotti.

DA PORDENONE

Da PORDENONE

Adunata alpina

Ci comunicano: Domenica 22 corrente, Spilimbergo inaugurerà l'Asilo Monumento dedicato ai Caduti per la Patria. Alla cerimonia presenzierà S. A. R. il Duca d'Aosta. Il Gruppo Alpini di Spilimbergo farà inoltre la consegna del gagliardetto all'O. N. D. Sezione Corale. Oratore il cap. cav. uff. Cesare Perotti, comandante la sezione di Pordenone. Si invitano pertanto gli Alpini e Artiglieri-alpini a voler presenziare alla cerimonia e rendere omaggio all'Augusta persona di S. A. R. L'adunata avverrà presso le scuole comunali di Spilimbergo alle ore 13.30. Prescritto cappello alpino, fazzoletto e decorazioni. I soci che intendono partecipare alla manifestazione sono invitati ad iscriversi non più tardi di sabato p.v. alle ore 12 presso il «Bar Flores» versando la quota di lire 10 per il viaggio. La partenza da Pordenone avverrà alle ore 12.30 precise.

Lieto avvenimento

Ieri hanno celebrato le loro nozze la gentile signorina Angelica Croce, figlia del direttore generale delle nostre Scuole Elementari, e il sig. Raoul Del Prà. Ai due novelli sposi sono giunti molti magnifici doni, fiori ed auguri. Dopo un rinfresco che ha avuto luogo in casa Croce la coppia felice è partita per il tradizionale viaggio di nozze. Agli altri uniamo anche i nostri fervidi auguri.

Vigilanza sulla confezione del pane e sui prezzi

In dipendenza di frequenti rimostranze pervenute al Municipio, il Podestà avv. Marsure ha disposto a mezzo della Autorità Sanitaria e dei Vigili, uno straordinario servizio di vigilanza per accertare le deficenze nella confezione del pane che a Pordenone lascia molto a desiderare.

Sui rapporti degli incaricati, sono stati diffidati numerosi fornai e venditori di pane ai quali è stato rivolto formale invito di migliorare la confezione specialmente in ordine alla cottura e alla lievitazione avvertendo che, permanendo gli inconvenienti lamentati, saranno adottati più seri provvedimenti e sarà disposta per qualcuno anche la sospensione della licenza di commercio.

Il Podestà si è pure interessato per l'osservanza dei prezzi sulla frutta e sulla verdura avendo rilevato che numerosi fruttivendoli non si attengono ai prezzi del listino Municipale.

Sono state all'uopo notificate 10 diffide alle quali faranno seguito disposizioni severe nel caso che qualcuno dei fruttivendoli diffidati non ritenga di adeguarsi ai prezzi determinati dalla Commissione.

"Pio IX: il Papa dell'Italia"

L'altra sera nell'ampia e bellissima sala delle adunanze della Banca Popolare Cooperativa, come il solito gentilmente concessa, ha avuto luogo l'inaugurazione della Scuola di Cultura Cattolica per il 1931-1932. La vasta sala era naturalmente affollata da un pubblico colto ed attento accorso a sentire ancora una volta la piacevole e dotta parola, di Padre Magni.

Il folto uditorio ha vivamente e ripetutamente applaudito la bella e significativa conferenza.

Da PORCIA

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta marchesa Antonietta Gherardini - Bagnoli, pervennero le seguenti generose offerte:

Marchese ing. Franco, la sorella contessa Silvia di Porcia e Brugnera per onorare la memoria della loro madre, lire 750 all'Asilo Infantile di Porcia, lire 750 alla Congregazione di Carità di Porcia.

La contessa Silvia ed il conte Giuseppe di Porcia e Brugnera lire 150 alla Congregazione di Carità di Porcia, lire 150 all'Asilo Infantile di Porcia.

La contessa Foscari Wedman Rezzonico lire 100 all'Asilo Infantile di Porcia e lire 100 ai poveri della parrocchia di Porcia. La sorella Lina Pastore Bagnoli ed il cognato generale Umberto Pastore lire 200 all'Asilo di Porcia e lire 200 ai poveri di Porcia. Il conte Comm. Alfonso di Porcia e Brugnera lire 100 alla Congregazione di Carità di Porcia, le contesse sorelle di Porcia e Brugnera lire 100 ciascuna e lire 100 il conte Eugenio di Porcia e Brugnera, così distribuite: lire 250 all'Asilo, lire 100 L. lire 150 alla Congregazione di Carità.

Il marchese ing. Franco Gherardini e la sorella contessa Silvia pure per onorare la memoria della madre versarono lire 500 all'Arciprete di Porcia per suffragi.

***

Per onorare la memoria del comm. Federico Zennari, il comm. Ottone Zennari, ha elargito lire 100 al Patronato scolastico e lire 50 al Comitato di Assistenza Invernale.

La vedova del comm. Zennari, versò lire 500 ai poveri del Comune.

Da AVIANO

Terzo centenario di Padre Marco d'Aviano

Ricorre in quest'anno (17 novembre) il terzo centenario della nascita, e vogliamo ricordare di questo insigne e grande apostolo, che nelle sue virtù e dei suoi portenti riempì la seconda metà del secolo XVII che fu nella storia religiosa e politica come un uomo dei più celebri del suo tempo. Abbandonate le ricchezze della famiglia si era chiuso in un povero chiostro cappuccino per vivere ignorato dal mondo; ma il Signore nella chiesa; lo tolse dall'oscurità e lo lanciò apostolo taumaturgo nelle piazze e sui pulpiti di quasi tutta l'Europa, nei palazzi e nelle reggie di principi ed imperatori, consigliere e diplomatico, sui campi di battaglia guerriero intrepido in testa agli eserciti contro i nemici della religione cristiana.

I fulgori di sì splendida giornata di questo eroe della fede ebbero un'alba radiosa nella sua angelica giovinezza trascorsa in Aviano, sua patria.

Preludio delle magnanime gesta nell'apostolato fu la sua fuga dal collegio dei padri Gesuiti di Gorizia nel 1640 per recarsi fanciullo di 10 anni, fra i turchi a predicarvi il Vangelo e coglierví la palma del martirio. In questo suo viaggio verso l'oriente ospitato dai Capuccini nel loro convento di Capodistria, ne fu distolto prudentemente dal Padre Guardiano che lo consigliò intanto a tornare in famiglia.

Ma enumerare i trionfi di fede e di diplomazia, troppo spazio si dovrebbe occupare.

Il mercato

Affollato è stato il mercato. Molte vendite sono state effettuate tanto nel reparto bovini, quanto in piazza per le merci varie, ove si protrasse sino alle ore 3 del pomeriggio.

Lo stato delle strade

Addirittura disastroso è il tratto della strada che conduce a Pordenone e precisamente dal tratto dei confini di Aviano e quello di Pordenone. E' vero che la causa è dovuta alle pioggie avutesi in questo ultimo periodo di tempo, ma vi è anche da deplorare l'abbandono completo del servizio stradale: buche innumerevoli che ci fanno ricordare il tempo dell'invasione, durante la guerra.

Incontri calcistici

Per invito la squadra dell'Aviano si recherà a Portogruaro per una partita amichevole colla forte squadra locale, che si prevede interessantissima. Speriamo che l'Aviano porti alto il nome e si batta per affermarsi onorevolmente.

Al nostro campo invece si incontreranno: Giovani Sportivi Aviano-Pedemonte e S. Lucia-San Leonardo. Quest'ultima aveva giuocato a S. Leonardo domenica, ma la partita è stata annullata.

Da CANEVA DI SACILE

Il Canonico festeggiato

Domenica u. s., in onore del neo canonico, arciprete Mons. O. Bortolussi, fu celebrata una Messa solenne con l'intervento di vari canonici della Cattedrale di Caneva e di molti parroci e sacerdoti della Forania. Nella Chiesa affollatissima pronunciò un magnifico discorso il prof. Mons. Giovanni Pizzinato che illustrò le doti e le benemerenze di mons. Bortolussi nei suoi 27 anni di ministero sacerdotale. Elogiò il popolo tutto della parrocchia per il largo contributo prestato ai lavori di riatto e di abbellimento degli edifici religiosi e della costruzione dell'asilo infantile, compiuti dal benemerito Pastore e ricordò le benemerenze dei defunti dott. Simon e dott. Bortolo Chiaradia degli artisti Enr. Chiaradia, prof. Domenico Rupolo e Domenico Mazzoni, per le loro opere di decoro nella chiesa arcipretale.

Un'aggressione

Sabato u. s., verso le ore 7 di sera, il sig. Antonio Furlanetto, di anni 54, impiegato del locale Municipio, percorreva in bicicletta, la strada che, da Stevenà, conduce a Cordignano. Sul punto più deserto della via, aggredito da malfattori, a lui rimasti ignoti, venne gettato a terra e derubato di un orologio di nichel, del portafoglio, che conteneva una ventina di lire e del fanale della bicicletta. Nella caduta il malcapitato riportò una contusione all'occipite, la frattura della clavicola della spalla sinistra ed altre contusioni in varie parti del corpo.

Più tardi, passando per la via, i giovani Da Ros Giuseppe e Cordazzo Lorenzo che videro il sig. Furlanetto in terra, disteso e quasi privo di sensi, invocante soccorso, provvidero tosto un automobile pel trasporto del malcapitato a Pinidello di Cordignano presso la casa paterna.

Il medico comunale dopo le cure del caso lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Il triste fatto destò in paese una grande impressione, poichè, di simili malvagità, non vi è ricordo sieno mai avvenute in questi paraggi.

Ladri di conigli

E' la stagione dei ladri che amano rifornirsi di gustosi animali domestici per fare qualche scorpacciata. Mercoledì sera i soliti ignoti rubarono cinque conigli, valutati 12 lire, al sig. Chiaradia Fioravante, sorvegliante del bacino di Stevenà, della Società Idroelettrica, situato sopra la borgata Nadalin.

Da ROVEREDO IN PIANO

Audace furto

I ladri nell'ufficio postale

Un'audace furto è stato questa notte perpetrato ai danni di questo ufficio postale che sorge nella via principale del paese.

Dai primi accertamenti si è constatato che il danno subito si aggira sulle cinquemila lire costituite da francobolli, marche assicurative e circa tre mila lire in contanti.

Per penetrare nell'ufficio i ladri hanno scassinato due porte una sulla strada e una interna. I valori erano custoditi in una piccola cassa forte a muro che è stata forzata con spranghe di ferro.

Sul luogo sono state rinvenute una spranga di ferro della lunghezza di circa un metro, un bastone di uguale lunghezza, una tanaglia e un coltellaccio da cucina che sarà stato adoperato come leva perchè rinvenuto con la punta rotta.

Da REMANZACCO

Nell'O. N. B.

In una sala del Municipio ebbe luogo una importante riunione dei preposti all'O. N. B. alla quale presero parte anche il Podestà e Segretario politico sig. Urzi Alfio, il R. Direttore didattico sig. Modesto Colussi con tutti gli insegnanti del Comune, la Segretaria del Fascio femminile maestra Elda Musoni col Direttorio, il dr. Del Fiorentino, il Segretario comunale sig. Luigi Pausa ed i fiduciari delle frazioni geom. Adolfo Angeli e sigg. Toso Leonardo e Costantino Pausa.

Il Presidente del Comitato sig. Antonio Cargnello fa una breve relazione sullo svolgimento dello ultimo Congresso Prov. dei Presidenti e dell'interessamento e del l'attività dell'instancabile prof. Lancellotti Commissario Provin. per l'O. N. B. fa voti perchè al più presto i tesserati del Comune di Remanzacco possano essere raddoppiati. Lo segue il R. Direttore didattico sig. Modesto Colussi, il quale mette in evidenza la opera continua di propaganda svolta dagli insegnanti del Comune nelle scuole e fuori per il maggiore sviluppo dell'O. N. B.

Il Segretario del Comitato maestro Gelindo Silvestri espone una particolareggiata ed esauriente relazione sull'attività svolta dal Comitato durante l'anno IX che si riassume così:

Tesserati 300. Per la Befana fascista furono distribuiti a tutti i tesserati doni consistenti in oggetti di vestiario, oggetti scolastici ecc. Spesa sostenuta per la cura marina agli organizzati poveri L. 500. Balilla inviati al campeggio N. 3. Avanguardisti che ottennero la promozione a Capisquadra a Trieste 2. Promossi capi centuria dopo il prescritto corso a Roma, n. 1 (Cargnello Eolo). Il capo squadra avanguardista Marzullo Antonio partecipò all'adunata a Roma dei 50 mila avanguardisti che sfilarono dinanzi al Duce. Indennità liquidate per infortuni L. 107. Altre pratiche sono in corso di liquidazione per un complessivo importo di giorni 140.

Durante l'anno scolastico 1930-1931 si svolse regolarmente il Doposcuola Maschile e Femminile, per i soli organizzati, impartendo i seguenti insegnamenti: Cultura fascista — Educazione fisica — Lavoro manuale — Cucito e ricamo — Economia domestica — Canto — Recitazioni — Igiene. Gli iscritti diedero durante l'anno 5 recite di commediole e bozzetti ed istruiti dal sig. Leonardo Toso e. seguirono più volte in pubblico, vivamente applauditi, diversi canti friulani.

Furono effettuate diverse gite istruttive. Il Patronato ha sussidiato N. 136 alunni poveri incontrando una spesa di L. 2558.45. Furono acquistate divise per i tesserati poveri per L. 1641. Il Podestà si dichiarò soddisfatto dei risultati ottenuti, promettendo tutto il suo appoggio morale e materiale.

Infine il presidente rivolse parole di vivo elogio al Presidente del Comitato comunale ed in special modo al Maestro Gelindo Silvestri che ha lavorato e lavora senza risparmiarsi fatica per il bene della importantissima istituzione.

Da PLATISCHIS

Cronaca mesta

In forma solenne si sono svolti i funebri del compianto Giovanni Bastianutti, padre del Commissario Prefettizio del Comune, ai quali prese parte una immensa moltitudine di popolo.

Mai vista a ricordo d'uomo una eguale in queste montagne, quantunque imperversasse il cattivo tempo. Questo popolo è accorso in forma plebiscitaria da tutte le frazioni del Comune e dai paesi contermini a rendere l'estremo saluto all'estinto. Molte le autorità.

***

La famiglia Bastianutti, a perenne memoria del caro estinto Giovanni Bastianutti ha fatto pervenire al Segretario politico di Platischis, la somma di L. 1000 da distribuire ai seguenti Enti del Comune:

(Al Comitato Comunale «pro bisognosi» L. 500 — al Comitato Comunale dell'O. N. B. L. 250 — al Fascio Giovanile di Combattimento di Platischis L. 250.

Onorare beneficando

In memoria del compianto Bastianutti Giovanni, auspice il Segretario politico, è stata aperta una sottoscrizione a favore del Comitato comunale fascista «pro bisognosi» la quale ha fruttato la somma di L. 365. Eccone i nomi degli oblatori: Sambo Alfredo, segretario politico L. 30, seniore dr. cav. Fausto Verona, dott. Pontelli Giuseppe e famiglia Sambo, L. 20 ciascuno; cav. Italico Comelli, Antoniutti Gio Batta, Agostino Frezza, Berra Maria e famiglia, rag. Bianchi Pietro, Noacco Giuseppe e famiglia, Iginia Noacco e famiglia, Noacco Costantino e famiglia, Comelli Grazia ved. Picco, dott. Ernesto Burini, don Luigi Faidutti, Michelizza Pietro, Robbera Ottavio, Lendaro Pietro, Saltarini Luigi, Caruzzi Edoardo, Grassi Luigi Frare, Venier Antonio, cav. Luigi Cattarossi, Bulfoni Donato, Giuseppe Zussino L. 10 ciascuno; Lestuzzi Giovanni, don Giacomo Mansutti, Sturma Maria, Bressani Giuseppe, Gervasi Licinio, Ceschia Giacomo, Gervasi Raimondo, Manzocco Gio Batta di Antonio, Antoniutti Aldo, Antoniutti Giuseppe, Sedola Luigi, Filippigh Luigi L. 5 ciascuno; Coos Giovanni di Valentino e Dri Domenico, L. 2 ciascuno; Cuffolo Agostino L. 1.

Il Comitato comunale, sentitamente ringrazia i gentili offerenti.

Ricordiamo ai lettori, e particolarmente ai nostri corrispondenti, che la pubblicazione di notizie riguardanti onorificenze, lauree, nozze, culle e annunci del genere, è di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna rivolgersi direttamente: Via Prefettura 6, Udine, telefono n. 9-80.

Da AIELLO

Bella affermazione

La Segretaria del Fascio Femminile signorina Ada Calvisi, benemerita insegnante nella scuole elementari, è stata con recente nomina chiamata dalle superiori autorità scolastiche a coprire un posto importante, quale professoressa [illegible] i corsi d'avviamento al lavoro.

L'ambita carica è il riconoscimento della sua valentia e della opera intelligente svolta in ogni campo della scuola e mette in giusto valore le molteplici doti della egregia insegnante.

Per ragioni personali il trasferimento non potrà aver seguito e ciò torna a pieno vantaggio della locale scuola non solo, ma in particolare del Fascio femminile e delle sue istituzioni che perderebbero con l'allontanamento della sig.na Calvisi la loro solerte, fattiva e preziosa animatrice.

Rallegramenti.

Da SOCCHIEVE

Listino dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi massimi in vigore dal 20 novembre corrente per questo Comune:

Burro di latteria naturale al Kg., L. 10 — Latte al litro 0.80 — Caffè Santos superiore al Kg., L. 24.50 — Caffè Minas crudo, 22.50 — Olio di oliva extra vergine al litro, 6.80 — Olio di oliva fino, 6.50 — Olio di Semi prima qualità, 4.50 — Zucchero cristallino al Kg., 6.30 — Zucchero semolato fabbrica, 6.40 — Zucchero semolato raffinato e pilè, 6.50 — Pasta tipo Napoli o Bologna extra, 2.40 — Pasta locale comune, 2.20 — Pasta Napoli extra lusso, 3 — Riso originario camolino extra, 1.45 — Riso originario brillato speciale, 1.55 — Farina di granoturco gialla nostrana, 0.95 — Formaggio latteria tre mesi stagionatura, 6 — Lardo nostrano, 6.30 — Strutto nostrano, 6 — Strutto estero, 5 — Pane cornetto al Kg. L. 1.90, di pasta molle, 1.80 — Carne di vitello, 4 — Carne bovina, 4.50.

Il presente listino dev'essere affisso al pubblico.

Da ARTA

L'imprudenza dei giovani

Grave ferimento

Un grave fatto, che per poco non ha avuto funeste conseguenze, è successo ad Arta. Il giovano Bruno Faifofer di Gius. di anni 14 nato e residente ad Arta, impossessatosi di due capsule detonanti per gelatina si era recato in compagnia di Arrigo ed Erminia Stafutti pure di Arta verso la centrale elettrica sita a 500 metri prima dell'abitato.

Dopo aver fatto esplodere con un sasso una cartuccia, lo Stafutti accendeva con un fiammifero la seconda, provocandone lo scoppio e riportando varie ferite, mentre il Faifofer riportava una lesione alla mano destra.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Tolmezzo e prontamente medicato lo Stafutti è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Fascio di Mortegliano

Nomina Segretario Politico del Fascio di Mortegliano il camerata D'Angelo Tommaso con l'incarico di costituire il Direttorio.

Fascio di Pozzuolo del Friuli

Nomina Segretario Politico del Fascio di Pozzuolo il camerata perito Antonio Della Vedova con l'incarico di costituire il Direttorio.

Il Segretario Federale
Com.te Ing. CESARE COMESSATTI

Nel Comitato Provinciale

dei Sindacati Professionisti e Artisti

S. E. Bodrero, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Professionisti e Artisti, ha nominato il camerata cav. dr. Gino Rolatti presidente del Comitato Provinciale di Udine in sostituzione dell'on. avv. Piero Pisenti dimissionario.

Gruppo Universitario Fascista Friulano

La Segreteria Politica del G.U.F. comunica:

— *E' nominato il Direttorio per l'anno X della Sezione Studenti M. d' del G.U.F., composto dai camerati:*

Delegato: Ulderico Zucchi — Vice-Delegato: N. Polveroni — Fiduciari: Bruno Giacomini, Battista Durazzano, Gino Menai, Dante Spinotti, Giuseppe Oberti e Giuseppe Plateo.

***

Si avvertono gli studenti che non poterono trovare posto al corso allievi ufficiali di complemento e coloro che ancora non si sono iscritti ai corsi A. U. della Milizia Universitaria che alla sede del G.U.F. sono visibili istruzioni dettagliate in materia e messe negli ultimi giorni.

***

Il G.U.F. di Udine indice ed organizza un campionato studentesco di foot-ball che verrà disputato da squadre rappresentative delle scuole della Provincia di Udine. Il regolamento relativo sarà comunicato tempestivamente agli Istituti.

Gli allenamenti si svolgeranno a turno fissato, al Campo Polisportivo Moretti ed al Campo Sportivo di via Pordenone.

La Centuria avanguardista

Ordine di servizio

Domenica 22 c. m. alle ore 8.30 precise, tutti gli Avanguardisti componenti la Centuria di Leva (classe 1914) sono tenuti a presentarsi alla Palestra del Liceo Scientifico (Via dell'Ospedale Civile) in uniforme di parata. (Cordelline e guanti bianchi) con il bracciale D. A. T.

Adunata Milizia D.I.C.A.T.

Domenica 22 corrente si presenteranno in Castello per istruzione i seguenti reparti

La batteria complementi e le Camicie Nere di classe premilitare. Adunata alle ore 8.30. Uniforme ordinaria.

In caso di pioggia l'adunata avrà luogo presso la sede del Comando in via Liruti n. 36.

Borse di studio agrarie

L'Istituzione «Guglielmo Oberdan» per gli Studi Agrari Superiori, fondata dalla «Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza» indice il concorso per DUE borse di studio straordinarie, e precisamente per l'anno scolastico 1931-1932, da conferirsi a studenti iscritti presso una Scuola Superiore di Agricoltura del Regno. Dette borse di studio, di annue L. 1.500 ciascuna, al lordo della ricchezza mobile, verranno pagate in rate mensili posticipate, in seguito a certificato del Direttore della Scuola comprovante che i beneficati hanno assistito con assiduità e profitto alle lezioni ed esercitazioni.

Alle suddette borse potranno concorrere i giovani delle Provincie di Trieste, dell'Istria, del Carnaro, di Gorizia e della parte della Provincia del Friuli già facente parte della Provincia di Gorizia soppressa col R. D. 18 gennaio 1923, N. 53, appartenenti preferibilmente a famiglie di agricoltori — siano questi piccoli proprietari piccoli fittaioli o modesti mezzadri od agenti di campagna — iscritti presso una Regia Scuola Superiore di Agricoltura del Regno.

Il concorso è per titoli.

A parità di titoli saranno preferiti i giovani di condizioni economiche meno agiate.

Le domande dovranno essere presentate al Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione presso la Provincia di Trieste (Palazzo della Provincia, via della Geppa N. 21 - 11) non più tardi del 31 dicembre 1931 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: certificato d'iscrizione presso una Regia Scuola Superiore di Agricoltura del Regno, fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente alla data di chiusura del concorso non abbia superata l'età di 25 anni; certificato di penalità e di buona condotta morale di data non anteriore di due mesi a quello della presentazione della domanda; certificati legali sulle condizioni economiche della famiglia del concorrente.

Il saluto di Udine

al nuovo Segretario Federale

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha inviato al Comandante ing. Cesare Comessatti, nuovo Segretario Federale del P. N. F., il seguente telegramma:

Accolga il saluto cordiale di Udine ed assieme il miglior augurio per la Sua opera intelligente e fattiva a vantaggio del Fascismo friulano,

di CAPORIACCO, Podestà.

L'ing. Comessatti ha così risposto al Podestà:

Ricambio affettuosamente saluto Città di Udine alle cui tradizioni di cultura e patriottismo fu educata la mia giovinezza studiosa. — COMESSATTI, Segretario Federale.

Il Direttorio della Sezione Arditi

La presidenza della Sezione Arditi di Udine comunica che la Federazione Nazionale Arditi d'Italia ha ratificato la nomina dei signori: D'Alessandro Pietro, Benuzzi Adriano, Di Re Lino, Tosoni Giuseppe a membri del Direttorio della Sezione di Udine.

Sotto la stessa data sono stati riconfermati nella carica di Fiduciario: Piazzola Romeo per il nucleo di Cervignano — Del Terra Renato per il nucleo di Fagagna — Fontanini Natale per il nucleo di Maniago — Napoletano Donata per il nucleo di Tolmezzo — Ricciardi Nicola per il nucleo di Pradamano — Gualandi Giovanni per il nucleo di Gemona.

Alla Mostra d'Arte

Alla V Esposizione d'Arte sono state effettuate le seguenti vendite: «Giorno di cresima» di Cernet a N. N.; «Il Bersagliere» di Candido Grassi, a S. E. Dinale. «Forcella Digola» di Marcelliano Canciani all'ing. Paolo Mosieri; «Ritratto», scultura di Max Piccini a N. N.

***

Avendo luogo alle ore 21 di oggi il concerto inaugurale degli «Amici della Musica», tenuto dal pianista Zecchi nelle sale della Mostra, queste saranno chiuse al pubblico alle ore 20.

Due balilla friulani premiati

ad un concorso radiofonico

Nell'elenco dei premiati al quarto concorso per il disegno radiofonico bandito da Radio Trieste nella rubrica «Balilla», notte, rileviamo il nome di due balilla friulani: Luigi Vit di Sesto al Reghena e Luigi Miniutti fu Gio. Batta di Tramonti di Sotto. Il primo fu premiato con un divertente giuocattolo: il giardinetto sportivo; il secondo si ebbe un equilibrista giapponese a molla.

Nuova nomina accademica

al prof. Fattorello

Il Consiglio Accademico dell'Ateneo Veneto ha deliberato in una delle sue ultime adunanze di nominare socio corrispondente il chiaro prof. Francesco Fattorello in segno di particolare riconoscimento della sua attività letteraria.

Questa nomina che viene allo scrittore concittadino da una delle più antiche e gloriose accademie italiane onora in particolar modo l'opera da lui intrapresa nel campo degli studi con appassionato fervore e con quella serietà d'intenti che gli è dovunque riconosciuta.

Al prof. Fattorello vivi rallegramenti.

Una maestra pensionata

per l'assistenza invernale

La signora Elvira Barei vedova De Nardo ha inviato al Podestà Presidente del Comitato Udinese «Pro Opere di Assistenza Invernale» l'importo di L. 15.50, che corrisponde ad una giornata della pensione che percepisce quale ex insegnante comunale.

Per la Villa di salute di Carraria

La Società Protettrice dell'infanzia è stata autorizzata con Decreto prefettizio ad acquistare immobili per are 7.70 al prezzo di L. 18 mila, più una baracca, ad uso servizi rustici della Villa di Salute di Carraria.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità — Per distribuzione buoni alimentari ai poveri: G. Bergagna L. 50.

Alla «Scuola e Famiglia» — In morte del compianto Lenisa Dionisio: sig. Giuseppe Mattioni, L. 10 — Famiglia Lazzari, 10.

Attività zoofila

La Società Friulana per la protezione degli animali comunica di avere pubblicate 2 circolari: una rivolta all'autorità ecclesiastica e l'altra all'autorità civile. Nella prima si invitano i Parroci di tutte le Diocesi della Provincia perchè dal pulpito svolgano una sana opera di protezione verso gli esseri inferiori, che insieme a noi formano parte del Creato. Nella seconda si esortano i RR. CC., i vigili urbani, le guardie di Finanza, le guardie campestri, perchè con ammonimenti, diffide ed in casi gravi contravvenzioni provvedano affinchè le leggi vengano rigorosamente rispettate.

Le nuove imposte comunali

in vigore dal primo gennaio 1932 - X

IV

Denunzie

Per la prima applicazione del Testo Unico allorchè trattasi di tributi già in applicazione, che verranno ad essere variati per effetto di aumenti di tariffe o di aliquota, secondo il T. U. stesso, la pubblicazione sull'Albo pretorio della delibera del Podestà approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa, vale anche come notificazione individuale dei contribuenti già iscritti nei ruoli dell'anno 1931.

E' quindi interesse dei contribuenti stessi procedere all'esame della materia, perchè dal giorno della pubblicazione, od altra forma di avvertenza, cominciano a decorrere i termini utili per la produzione degli eventuali ricorsi.

E' stato poi stabilito il termine del 30 novembre c.m. per le denunzie che siansi verificate nei riguardi dei contribuenti iscritti nei ruoli del 1931, e lo stesso termine (30 novembre) è stato stabilito per le denunzie riguardanti l'imposta di licenza, del bestiame (equini, suini, caprini) e del valore locativo per ottenere l'abbuono del 5 per cento sulla tassa per i figli a carico aventi età inferiore ai venti anni.

Gli interessati hanno quindi tutto il tempo necessario per mettersi in regola ed evitare le penalità di cui appresso.

Quanto agli obblighi delle denunzie, da farsi per l'avvenire, la nuova legge dispone che i Signori Podestà, non oltre il 5 agosto di ciascun anno dovranno stabilire con apposita deliberazione, da sottoporsi all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, la tariffa da applicarsi nell'anno successivo per ogni imposta e tassa, con l'avvertimento che qualora tali deliberazioni non verranno adottate nel termine anzidetto, s'intenderanno prorogate le tariffe approvate per l'anno in corso.

E' previsto anche il sindacato del Ministero delle Finanze, al quale i Prefetti dovranno trasmettere copie delle tariffe stesse, potendo il detto Ministero annullarle, in tutto od in parte, udito il parere del Consiglio di Stato, in quanto siano contrarie a disposizione di legge o di regolamenti generali.

Nei primi cinque giorni del settembre, i signori Podestà con avviso da affiggersi all'Albo Pretorio, ed in altri luoghi pubblici, dovranno invitare i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite nel Comune nonchè le variazioni avvenute per i cespiti già iscritti a ruolo.

Non è quindi necessaria la denunzia da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Peraltro il Comune avrà sempre la facoltà di procedere ad accertamenti d'Ufficio, anche se non fu presentata la denunzia o questa non venne prodotta.

I termini di cui sopra potranno eventualmente essere spostati solo per quanto riguarda l'imposta sul bestiame per particolari condizioni locali, riconosciute dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Le denunzie che di regola, andranno compilate in appositi moduli, che il Comune metterà a disposizione degli interessati dovranno contenere, come avviene anche per i tributi verso lo Stato, tutte le indicazioni necessarie per le identificazioni del contribuente del cespite tassabile e dell'inizio del medesimo.

Tali denunzie andranno naturalmente fatte da capo della famiglia, dalle persone che rappresentano l'incapaci ad obbligarsi (minori, interdetti, ecc.), nonchè dalle persone che hanno la rappresentanza legale e la direzione di pubblici istituti, enti morali, società commerciali, assicurazioni, circoli ecc.

Accertamenti e ricorsi in sede contenziosa

Ricevute le denunzie, procedutosi alle eventuali rettificazioni od agli accertamenti d'ufficio, il Podestà con apposita deliberazione dovrà entro il 20 ottobre predisporre il ruolo, con le relative variazioni, ed il medesimo con la deliberazione di cui sopra dovrà essere depositato entro il detto mese di ottobre nell'Ufficio Comunale, di ciò il Podestà darà comunicazione al pubblico mediante avviso da affiggersi all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici.

La deliberazione podestarile in ordine alle nuove iscrizioni, variazioni e rettifiche, dovranno poi essere notificate agl'interessati nell'indicato termine di giorni venti, a mezzo del messo Comunale od anche a mezzo di servizio postale.

Devesi qui osservare che per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta sulle industrie la pubblicazione del ruolo, vale anche come notificazione, per quei contribuenti che trovansi già iscritti nei ruoli di R.M., il che è poi giusto, dal momento che l'imposta è commisurata ai redditi iscritti per la R. M. stessa.

Nei venti giorni della notifica, nei sensi sopra detti gl'interessati hanno facoltà di ricorrere alla Commissione Comunale, alla quale possono chiedere di essere sentiti di persona od a mezzo di un fiduciario.

In materia di ricorso la legge ha apportato due innovazioni, degne di rilievo, la prima si riferisce all'obbligo del contribuente, al quale tratti di accertamento di Ufficio, di dichiarare esplicitamente l'importo del tributo che ritiene di dover pagare, il che da modo al Comune di mettere a ruolo la partita dichiarata, salvo definitivo accertamento — e la seconda si riferisce alla facoltà concessa ai terzi di chiedere che la imposta sia applicata in giusta misura a chi risulta indebitamente esonerato od insufficientemente colpito.

In questo ultimo caso il termine di venti giorni decorrerà dal giorno del deposito del ruolo, ed il ricorso, a cura della Commissione è notificato all'interessato.

I ricorsi vanno presentati allo Ufficio Comunale ed i contribuenti ha il diritto di prendere visione delle deduzioni scritte dal Podestà.

Le Commissioni hanno ampi poteri di consultare i registri e gli atti del Comune e di altre pubbliche amministrazioni e di procedere ad indagini ed interrogatori.

Contro le decisioni della Commissione Comunale gli interessati possono nei venti giorni della notifica della decisione ricorrere in grado di appello alla Giunta Provinciale Amministrativa, alla quale il contribuente può chiedere di essere sentito personalmente.

Alla Giunta stessa possono direttamente ricorrere contro l'indebito esonero o l'insufficiente tassazione di un terzo anche coloro i quali non abbiano prodotto il ricorso alla Commissione di prima istanza.

Il ricorso va prodotto al Podestà che ne cura la notifica all'interessato, il quale nel termine di venti giorni può presentare le sue deduzioni.

Contro la decisione della Giunta compete il ricorso all'Autorità Giudiziaria, nei sei mesi dalla pubblicazione del ruolo, per sole questioni di diritto, di talchè resta esclusa ogni contestazione che si riferisca all'estimazione dei redditi ed accertamenti di fatto relativi alla materia imponibile.

E' ammesso pure il ricorso contro il ruolo, a S. E. il Prefetto da prodursi entro sei mesi dalla pubblicazione del ruolo stesso unicamente per l'iscrizione di partite contestate e non definite, per omissione delle prescritte notificazioni, per duplicazione o per altro errore materiale.

Come si vede la nuova legge da una parte tende all'eliminazione di qualsiasi forma di evasione, al raggiungimento dell'equa applicazione dei tributi e dall'altra offre ai contribuenti la maggiore garanzia per la tutela dei propri diritti.

Penalità

Analogamente a quanto fu stabilito per le imposte dirette, la legge sulla Finanza Locale porta sanzioni per omessa od infedele denunzia, e pertanto nel primo caso è comminata una soprattassa pari ad un terzo del contributo dovuto per un anno e nel secondo caso, che si verifica quando il tributo denunziato risulti inferiore di almeno la metà di quello dovuto, la soprattassa è pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto per l'anno e quello che sarebbe stato applicabile in base alle dichiarazioni fatte.

Allorchè si addivenga ad un concordato prima che sia stata pronunziata alcuna decisione, la soprattassa, per omessa denunzia è ridotta alla metà e quella per infedele denunzia è annullata.

***

La portata del nuovo Testo Unico è assai vasta giacchè oltre a disciplinare anche tutte le norme relative all'imposta sul consumo consente di accertarne applicazioni, oltre a regolare la misura massima o minima delle addizionali è dello sovrimposte porta un definitivo razionale ed organico riassetto della Finanza locale (Comune e Provincia).

I brevi chiarimenti dati si riferiscono a quelle imposte e tasse istituite dal Comune di Udine, e pertanto questi chiarimenti, se non altro, potranno servire di ausilio agli interessati negli accertamenti che li riguardano, sia in riflesso alle denunzie da farsi entro il 30 corrente, e cioè riguardo a quella da farsi per l'avvenire.

Rag. M. SCOCCIMARRO

Cronaca mesta

Dopo lunga, penosa malattia si è spento Dionisio Lenisa, figura ben nota e stimata nella famiglia dei negozianti e molto ben voluta per la sua squisita bontà d'animo.

La Parca inesorabile lo rapì all'affetto dei suoi cari, al lavoro cui aveva dedicato ogni sua energia, a soli 40 anni.

L'altra mattina alla salma del compianto estinto, furono rese le estreme onoranze cui parteciparono in folla numerosi colleghi, amici e conoscenti, ed una larga rappresentanza dell'Unione Fascista dei Commercianti, con bandiera, molte pure le signore in gramaglie.

Il mesto corteo si formò alle ore 8 in via Cairoli e dopo le esequie nella Basilica delle Grazie, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Avevano inviato belle corone: il suocero ed i cognati dolenti — Famiglia Rossi e Angeli — Pia Cattaruzzi e famiglia — Alessandro e Palmira — Famiglia Cogolo. Reggevano i cordoni i signori Giovanni Tonegutti, Dionisio Croatto, Giovanni Degani, Giovanni Sermann.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava una ricca palma di fiori, affettuoso omaggio della moglie e dei figli addolorati.

Alla famiglia e parenti, condoglianze.

Orari di autoservizi

Diamo gli orari degli autoservizi S.A.I.T.A.:

Linea Udine-Monfalcone-Trieste Partenza da Udine: ore 8.40 — Arrivo a Trieste: ore 10.20 — Partenza da Trieste: ore 14.55 — Arrivo a Udine: ore 16.35.

Linea Udine-Codroipo-Pordenone. Partenza da Udine: o 11.55 e 16.55 — Arrivo a Pordenone: ore 12.55 e 17.55 — Partenza da Pordenone: ore 7.30 e 13.30 — Arrivo a Udine: ore 8.30 e 14.30.

Linea Udine-Meretto-Spilimbergo. Partenza da Udine: ore 11.50 (sospesa giorni festivi) e ore 16.44 — Arrivo a Spilimbergo: ore 12.50 (sospesa giorni festivi) e ore 17.44 — Partenza da Spilimbergo: ore 7.35 e 13.45 (sospesa giorni festivi) — Arrivo a Udine: ore 8.35 e 14.45 (sospesa giorni festivi).

Linea Udine-Sedegliano-Spilimbergo. Partenza da Udine: ore 18 — Arrivo a Spilimbergo: ore 19.5 — Partenza da Spilimbergo: ore 7.36 — Arrivo a Udine: ore 8.40.

Servizio sospeso nei giorni festivi legali.

Muore per l'ingestione di un fagiolo

Fu accolto al Civico Ospedale ed ivi ricoverato d'urgenza con prognosi riservata, il piccolo Mario Stella di Attilio d'anni 5 da Torreano di Martignacco il quale presentava una respirazione alquanto difficile a causa di un fagiolo accidentalmente ingerito ed arrestatosi nelle vie respiratorie.

Malgrado le cure prodigategli però, il piccino ieri mattina cessava di vivere per soffocazione.

Grave infortunio agricolo

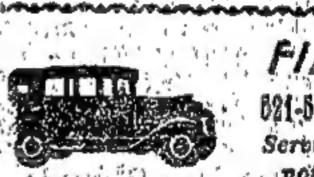
Ieri mattina il contadino Giuseppe Contardo fu Pietro d'anni 75 da Sedegliano, precipitando accidentalmente dal fienile sul quale era salito per raccogliere del foraggio, si produsse la frattura del collo femorale. Trasportato all'Ospedale Civile fu ivi accolto guaribile in una quarantina di giorni.

Un arresto

Gli agenti di P. S. hanno proceduto all'arresto di certo Giuseppe Cosolini di Giuseppe d'anni 30 da Pradamano perchè colpevole del furto di una bicicletta, commesso giorni or sono a Gorizia in Viale Trieste.

Ambito riconoscimento

In questi giorni il Consiglio centrale dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Mutualità fra i Cancellieri e Segretari giudiziari del Regno, ha deliberato, su proposta della Commissione esaminatrice, di assegnare una borsa di studio di L. 800 al giovane Otello Bacchia, figlio del sig. Antonio Bacchia cancelliere presso la locale R. Pretura, per le sue particolari attitudini dimostrate nello studio del violino.

L'arresto d'una sartina

La sartina Iolanda Martinis di anni 21 per certe sue intemperanze, oltre che dalla madre, si ebbe anche una solenne lavata di capo da un funzionario della locale R. Questura al quale la genitrice si era rivolta.

La giovane Martinis, mal sopportò però i richiami paterni del funzionario verso il quale si rivoltò pronunciando al suo indirizzo frasi oltraggiose.

Fu immediatamente perciò dichiarata in arresto e passata alle carceri.

Un borseggio in Giardino

La signora Regina Mareson di Andrea abitante in Via Manin n. 9 se ne stava in Piazza Umberto I° in estasi dinanzi a quello o quell'altro baraccone.

Di ciò approfittò un lestofante il quale, favorito anche dalla confusione che regnava, riuscì ad aprire la borsetta della signora e ad asportare un orologio ed un braccialetto.

Il borseggio, constatato poco dopo, fu denunciato ai Carabinieri di servizio alla fiera.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

SPETTACOLO DI VARIETA'. Canti, danze Argentine con *Pedro Loro, Fatus*, e la Stella *Lia Bondi.* Allo schermo: PER ORDINE DELLA POMPADOUR. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

L'IMBOSCATA. Grande film con Jack Holt e Dorothy Revier. Seguono i comici cartoni animati delle «Sinfonie Allegre». — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

IL SERPENTE BIANCO. — Romanzo passionale, cantato e tecnicolorato con Ralph Forbes, Eleanor Boardman, Jean Hersholt. — Ore 17.

CINEMA EDEN

ROMANZO. — Poema d'amore con Greta Garbo. — IL DISCORSO DEL DUCE A NAPOLI film Luce parlato. — *Marinaio Rubacuori*, Disegni animati. Ore 17.

Di[illegible] - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero del telefono Ufficio Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-60
Propaganda . . . 6-94
Pubblicità . . . 9-59

Per gli eroi di Bolama

La prossima crociera marinara

S'approssima la ricorrenza di un anniversario di gloria.

Lo schiudersi dell'anno IX era stato salutato dall'annunzio di una grande ed eroica impresa del l'Italia fascista. L'ala dei nostri audaci stormi, nel triplice colore della bandiera nazionale e in quello nero dei gagliardetti rivoluzionari, s'accingeva a superare le distanze iperboliche dell'Atlantico.

Nel ricordo dell'ardimento vittorioso, che per la prima volta vide apparecchi in ordinata formazione sorvolare tanta distanza di mari, la nostra mente posa devota e grata innanzi ai nomi dei gloriosi avieri, che, nell'atto di spiccare l'arduo volo, furono vinti dal fato, l'ala spezzata sulla costa africana di Bolama.

E la Patria tutta, nella memoria dei Caduti per la gloria dell'aviazione, per il progresso dell'umanità, sarà presente a Bolama, alla fine del prossimo mese, per consacrarvi ai Gloriosi un Monumento.

La gratitudine nostra dovrà esprimersi in forma solenne, degna della grande impresa che si rievocherà. Per questo S. E. Italo Balbo, intrepido condottiero della Transvolata Oceanica, saldo ed entusiasta animatore della nostra aeronautica, fedele interprete della volontà del Duce, ha ideato la effettuazione di una Crociera, la cui organizzazione tecnica è stata affidata alla Lega Navale Italiana. Tale Crociera ha per iscopo di far presenziare alle cerimonie d'inaugurazione del Monumento, cui assisterà lo stesso Ministro della R. Aeronautica, una larga ed eletta rappresentanza nazionale.

I nostri lettori potranno subito comprendere, oltre che l'alto significato che assume la partecipazione a tale Crociera, d'importanza patriottica e storica, anche la magnifica occasione che loro si presenta di conoscere e visitare, nella stagione più propizia, alcuni porti interessantissimi dell'Africa occidentale e delle Isole Canarie, nonchè l'isola di Madera, di incomparabile bellezza, e la città di Lisbona.

Le partenze dall'Italia si effettuerà dai Porti di Genova e di Napoli verso la metà di dicembre ed il Ministero delle Comunicazioni concederà speciali riduzioni ferroviarie per recarsi ai porti d'imbarco da tutte le Provincie d'Italia.

Le quote di partecipazione varieranno dalle duemila alle sei mila lire. Se si considera che la Crociera avrà la durata di 22 giorni e che i partecipanti fruiranno di un trattamento lussuoso, è evidente che si tratta di un prezzo assai vantaggioso, derivante da speciali facilitazioni ottenute in dipendenza dello scopo della Crociera.

E' altresì da far rilevare che nel mese di dicembre le condizioni del tempo, nelle regioni sud-atlantiche, sono molto favorevoli.

La importante manifestazione per volontà dell'on. Balbo, riuscirà solenne e imponente. La nostra Provincia dovrà essere presente a Bolama, perchè sciolga un voto di riconoscenza e d'amore, in cospetto dell'Atlantico e nella memoria dei Caduti che tentarono di violarlo.

Radiorario giornaliero

Sabato, 22 novembre

Roma-Napoli — Ore 21: « Madame Butterfly », opera di G. Puccini.

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Serata di varietà.

Breslavia — Ore 20: «La vita di Giacomo Hoffenbach», bizzarria radiofonica su musiche di Hoffenbach.

TRATTORIA COMUNALE

Sabato 21. — Mattina: Gnocchi di patate al sugo; Spezzatini di vitello; Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni; Braciole di maiale in umido; Contorni.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 10 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7.5, minima 2.

Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20.

SITUAZIONE BARICA: permane l'anticiclone con centro sulla Finlandia esteso dalla Lapponia ai Balcani. Il ciclone islandese, assai approfondito, giunse fino ad interessare la Francia, mentre persiste l'aria depressionaria sulla regione algerina.

PROBABILITA': sotto l'influenza delle basse pressioni occidentali il tempo tende a perturbarsi. Il cielo [illegible] sull'Istria, sarà invece nuvoloso o coperto quasi ovunque sulle altre regioni, dove si avranno precipitazioni, alquanto più copiose sul versante Tirrenico, sulle isole e nella valle padana, più scarse sul versante Adriatico.

BORA: sull'alto Adriatico.

VENTI: tra nord e levante moderati e alquanto forti sul bacino Tirrenico, moderati orientali sul restante.

TEMPERATURA: quasi ovunque stazionaria.

MARE piuttosto agitato.

Cronache sportive

Calcio

Monfalcone - Udinese

Domani - Campo Moretti

C'è odore di polvere nell'ambiente calcistico cittadino nell'attesa vivissima della calata a Udine dei bianchi atleti monfalconesi. Si può affermare che oltre che dal pubblico lo scontro è sentito ed atteso anche dai giocatori, che vedono in questa partita in palio non solo i due punti in classifica ma anche un po' del loro amor proprio, della loro dignità personale, perchè il vivissimo spirito di emulazione sportiva che da tempo esiste fra Udine e Monfalcone, ha sempre originato partite a ritmo alquanto sostenuto. Il gioco dei bianchi del Cantiere è già ben noto al nostro pubblico: non è un gioco tecnico nel più esatto senso della parola, ma è però un sistema alquanto pericoloso; è uno stile che ha permesso al Monfalcone di vincere non pochi incontri e di piazzarsi bene e tendere oggi, alle posizioni di testa.

I bianco-neri, vincitori del Cagliari la scorsa domenica, si presentano in formazione forzatamente mutilata per la squalifica di Valente e probabilmente ritoccata specie per quanto riguarda l'attacco. Comunque la volontà sarà in tutti precisa, netta, insopprimibile: quella di tutto dare per non abbassare bandiera di fronte al fortissimo avversario. La volontà soltanto potrà dare ai bianco-neri una vittoria che il valore degli ospiti, contenderà aspramente.

Non è ancora nota la formazione della squadra udinese.

Monfalcone B - Udinese B

ore 12.30

Prima della partita di Divisione Nazionale B si incontreranno a Campo Moretti alle 12.30 le squadre riserve dell'Udinese e del Monfalcone, per il Campionato di II Divisione.

La valorosa squadra udinese che marcia sicura verso la forma e l'efficienza migliore, avrà un osso duro da rodere, ma dovrebbe imporre alla fine la propria superiorità stilistica da tutti riconosciuta.

CAMPIONATO ULIC

Ferrovieri - Edera

Domani domenica alle ore 14.30 sul Campo dell'Itala si incontreranno le due eterne rivali.

I Ferrovieri, dopo le recenti magnifiche prove fornite, scenderanno in campo decisi ad ottenere la vittoria e consolidarsi la posizione in classifica.

L'anziana Edera, per quanto la fortuna l'abbia abbandonata a Campoformido, vorrà cancellare la brutta impressione fornita in questo Campionato, e ritornare alla rivale il bottino della Coppa Frova.

Incontro di cartello, cavalleresco e combattuto, che le due compagini forniranno all'appassionato pubblico, che certamente accorrerà al Campo di via Calatafimi ad incitare i propri beniamini.

I ferrovieri scenderanno in campo nella seguente formazione: Marzari; Rigatto e Bisutti (cap.), Serrani, Conti e Rossi, Trevisan, Buttazzi, Ruttar, Tell e Zanor.

Esperia - Olimpia

(Domenica 22 - Campo Bertoli)

Ospiti degli azzurri saranno domani i rosso-celesti dell'Esperia che saliranno a Paderno con tutte le migliori intenzioni di strappare un risultato che li faccia salire di qualche gradino nella graduatoria della classifica.

Gli esperini saranno capacissimi di questo se troveranno negli azzurri poca considerazione verso l'avversario che hanno di fronte e non giuocheranno col loro abituale scatto, fattore importante che li ha portati al comando assoluto del girone B.

La partita quindi, non si presenta facile per le due compagini in lizza, e si prevede fin d'ora combattutissima per tutti i novanta minuti di giuoco, nel quale dovranno eccellere le doti migliori dei reparti difensivi e dei mediani.

Il pronostico si presenta in certo qual modo difficile, se vogliamo tener conto che ambedue le squadre partono decise a tutto, e con la volontà netta di raggiungere l'obiettivo nel modo migliore. Gli azzurri forti del titolo assoluto di capeggiatori del girone terranno duro mentre i rosso-celesti tenteranno il clamoroso successo. Partita di primo ordine e pubblico delle grandi occasioni. L'Olimpia prenderà il campo nella solita formazione ritoccata solo nel mediano, che sarà sostituito egregiamente da Feruglio A.

Latisana - Cormor

Domani 22 corr. i rossi del Cormor saranno ospiti della forte compagine del Latisana.

I primi reduci della strepitosa vittoria riportata sul quadrato undici del Basigliano, scenderanno con la volitiva speranza di strappare un successo, ma troveranno un avversario a tutto disposto pur di cancellare al cospetto del suo pubblico, la sconfitta patita nelle semifinali della Coppa Toro dalla stessa squadra e l'amaro risultato di domenica contro il Pozzuolo.

Il Cormor scenderà nella seguente formazione:

Hozel, Degano e De Paoli, Venier, Zerbini e Pilotti, Peresson, De Jesu, Zilli, Zamga e Esente.

O. N. B.

Gare atletiche

L'Ufficio Ginnico-Sportivo dell'O. N. B. comunica:

Nell'antimeriggio di domenica 29 corrente alle ore 8,30 avranno luogo al Campo Polisportivo Moretti le seguenti gare atletiche, riservate agli Avanguardisti del Capoluogo delle classi 1914 e 1915:

Corsa piana di metri 80 — Getto del peso di Kg. 5 — Salto in alto.

In caso di cattivo tempo si svolgeranno nella Palestra grande di via dell'Ospedale con inizio alla stessa ora, le seguenti gare: Arrampicata ad una fune di metri 3 con salita e discesa a sole braccia — Salto in alto ed in lungo da fermo e progressione libera alle parallele.

Nelle predette ultime prove si terrà conto dello stile.

Le iscrizioni a tutte le gare si ricevono nel suddetto Ufficio Ginnico-Sportivo dell'O. N. Balilla (via Prefettura n. 10) dalle ore 18 alle 19 di ogni giorno e si chiuderanno alle ore 10 di sabato 28 corrente.

Per la partecipazione alle gare è prescritta la divisa sportiva e la calzatura di ginnastica.

Premi: Una medaglia d'oro grande e due d'argento grandi.

La giuria tecnica è composta: prof. Apicella Giuseppe, Presidente — prof. Scuderi Antonino, professoressa Corradi Elena, membri — Luigi Costantino, starter.

Carnera arrestato a Chicago

per il mancato pagamento di una penalità

CHICAGO, 20.

Immediatamente dopo il suo Match con King Levinsky, Primo Carnera è stato arrestato per mancato pagamento della somma di 3751 dollari che era stato condannato a pagare ad una organizzazione di incontri di boxe di Indiana. Carnera è costretto a restare nella sua stanza d'albergo sorvegliato da un ufficiale giudiziario.

Nell'incontro con Levinsky, Carnera è riuscito vittorioso ai punti.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

La condanna della feritrice di Forgaria

Presidente il cav. uff. Cartasegna, Consigliere di Corte di Cassazione in funzione di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste — Consigliere aggiunto il cav. uff. Meneghini, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste — P. M. il Sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Trieste cav. uff. Tasso — Assessori i signori co. cav. Giacomo di Prampero, il cavaliere dott. Gino Roiatti; il dottor Conchione, il cavaliere Lino de Marchi e l'ingegn. Bellavitis — Cancelliere il rag. Pisano — P. C. l'avv. cav. Marco Marin — Difensore l'avv. comm. Mario Bertacioli.

Le repliche e la sentenza

Ieri è stata ripresa alle Assise l'udienza per il processo a carico di certa Adelina Biarasin di Forgaria accusata di tentato omicidio in danno della compaesana Celeste Garlatti.

L'udienza è stata dedicata alle repliche del Sostituto Procuratore Generale e della difesa.

Il primo, cav. uff. Tasso, ribadì i concetti svolti nella sua dotta requisitoria insistendo nella responsabilità della Biarasin.

Il difensore, comm. avv. Bertacioli insistette con una vibrante perorazione, nel chiedere una sentenza che escluda per l'insufficienza di prove, il furto e che ritenga non trattarsi di tentato omicidio ma di lesioni.

Alle ore 11 la Corte si ritira in Camera di consiglio, dopo mezza ora rientra nell'aula ed il Presidente legge la sentenza con cui la Biarasin è assolta per insufficienza di prove dal reato di furto ed è ritenuta colpevole di tentato omicidio colla diminuente della seminfermità mentale e come tale la condanna ad anni 4 di reclusione, con un anno di condono, al risarcimento dei danni verso la P. C. in lire 6000 e a lire 1000 per le spese di rappresentanza e costituzione di Parte Civile.

Il processo d'oggi

Una rapina sulla strada di Cavazzo

Stamane, alle ore 9,30, avrà inizio il dibattimento a carico di certi Olivo Stefanutti di Giuseppe di anni 26 e Valentino Piazza di Antonio di anni 27 entrambi di Gemona, accusati di rapina.

Costoro, secondo l'accusa, il giorno 3 agosto 1926, verso le ore 11,30 sulla via che da Somplago conduce a Interneppo fermarono il negoziante Paolo Zanetti fu Paolo di anni 63, abitante in via Vat N. 83 a Udine, il quale con un carro di mercanzia, ed accompagnato dalla moglie Caterina Biarasin, risaliva la strada per recarsi al mercato di Tolmezzo.

I due giovanotti, qualificatisi per agenti di P. S. pretesero il pagamento immediato di una multa di lire 100 perchè lo Zanetti non ottemperava alle disposizioni stradali.

Lo Zanetti non possedeva momentaneamente in tasca che poche lire e tosto si affrettò a consegnarle ai due «compari» dopo di che fu lasciato libero di proseguire la sua strada.

Nel domani mattina i Carabinieri informati del fatto, procedevano all'arresto dello Stefanutti mentre il Piazza saputo che lo si ricercava, si costituiva all'autorità.

I due accusati saranno difesi dall'avv. Virginio Castellani di Gemona.

Tribunale di Udine

Presidente cav. Suich — Giudici: cav. Bonzani, cav. Falchi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Girolami.

Furto e truffa

Si è svolto ieri il processo a carico di Guglielmo Gerace fu Francesco di anni 24 dimorante a Udine, imputato di aver rubato l'11 gennaio 1930 un magneto d'automobile in danno di Gio Batta Soppelsa; inoltre di aver truffato la Società Reale Mutua di assicurazioni, della quale era agente produttore, presentandole una proposta di assicurazione a vita per lire 40.000 falsificando la firma di Carlo Setmann, procurandosi così un ingiusto profitto.

Comparso in Giudizio, l'imputato negò ogni addebito.

Fu ritenuto dal Tribunale responsabile di furto e truffa, e come tale condannato ad 11 mesi e 7 giorni di reclusione e 250 lire di multa, più le spese processuali; fu assolto dal reato di falso perchè il fatto non costituisce reato. Gli fu infine concesso il beneficio della condizionale per 5 anni.

Difesa: avv. Turco.

La malefatto di un procaccia postale

Pietro Mosferà fu Pietro di anni 53 da Grado, procaccia postale, quindi pubblico ufficiale, è imputato di aver sottratto in varie volte, diverse somme di denaro contenute in lettere espresso ch'egli aveva l'incarico di recapitare ai rispettivi destinatari. E' inoltre imputato di essersi appropriato di un certo quantitativo di legna a lui affidata per il riscaldamento degli uffici postali.

Comparso in Tribunale fu condannato a 7 mesi e 22 giorni di reclusione ed all'interdizione per un anno dai pubblici uffici.

Difesa: avv. della Porta.

Pretura di Udine

Giudice: cav. dott. Stedile — P. M.: dott. Longo — Cancelliere Morti.

Mal d'amore

La signorina Giovanna Bertona, dimorante in Vicolo Brovedan n. 1, conobbe lo scorso anno un militare, tale Guerrino Dal Monte di Francesco da Faenza. Fra i due s'intrecciò un dolce idillio che continuò fino a che la Bertona non venne a conoscenza che il suo fidanzato non era proprio quel che si dice «un partito buono». Perciò lo piantò e se n'andò a Milano per sfuggire alle insistenze ed alle proteste, talvolta vivaci, d'amore del giovane Guerrino.

Ritornata questo settembre u. s. a Udine, guarda un po' la fatalità, si imbattè nel Dal Monte.

L'incontro fu piuttosto drammatico tanto che la Bertona pensò bene di recarsi in Questura ad informare il Commissario che l'ex suo fidanzato l'aveva minacciata con una rivoltella obbligandola a desistere dal suo atteggiamento, quello cioè di non volerne più sapere di lui. Inoltre lo informò che non solo verbalmente era stata dal giovane focoso, minacciata insultata ed offesa, ma anche per iscritto; ed esibì due lettere.

Il Del Monte fu tosto ricercato e facilmente rintracciato nei pressi della abitazione della sua abelia: in tasca portava una rivoltella ed inoltre risultò contravventore all'art. 157 della legge di P. S.

Per le minaccie e per tutto il resto, il Pretore, dinanzi al quale il giovane Guerrino Del Monte ieri comparve, fu condannato a 4 mesi e 5 giorni di reclusione.

Intemperanze alcooliche

Tale Secondo Giorgiutti di Luigi di anni 28 da Zompitta, l'11 novem. di ritorno dal mercato di Nimis ove s'era recato a vendere alcuni cesti di vimini, evidentemente soddisfatto per gli ottimi affari conclusi, pensò bene di festeggiare l'avvenimento con una sbornia tale da impedirgli ogni controllo su se stesso.

Perciò si mise a bestemmiare, ad inveire contro chiunque gli si fosse avvicinato, oltraggiando anche le guardie del paese.

Per queste sue bravate il Giorgiutti comparve ieri in Giudizio ed il Pretore lo condannò per le ubbriachezza ad otto giorni di arresto; lo assolse per l'oltraggio e le bestemmie per insufficienza di prove.

Prove insufficienti

E' comparso ieri in Giudizio Alberto Cuttini fu Giuseppe, nome più volte apparso su questa rubrica.

Egli come al solito, doveva rispondere di ubbriachezza molesta e ripugnante, nonchè di aver disturbato la quiete dei cittadini, la sera del 10 corrente mese, nei pressi del «Caffè alla Nave».

Il Cuttini negò l'addebito; fu assolto per insufficienza di prove.

Due appelli alla Corte di Trieste

La Corte di Appello di Trieste ha discusso il processo contro Giovanni Qualizza di San Leonardo di Udine, essendosi egli appellato contro la sentenza del Tribunale di Udine dell'aprile u. s., con cui veniva condannato a tre mesi di detenzione, lire 1000 di multa e lire 310 di imposta, essendo stato ritenuto colpevole di distillazione clandestina di acquavite, avvenuta nel novembre dello scorso anno a San Leonardo.

La Corte, udito l'imputato che si è dichiarato innocente lo ha assolto per insufficienza di prove.

***

La medesima Corte si è occupata quindi del processo a carico di Agostino Porcu di Nuoro, appellatosi alla sentenza del Tribunale di Udine del luglio scorso, che lo condannava ad un anno e 5 mesi di reclusione, avendolo ritenuto colpevole del delitto di bigamia, per aver egli nell'ottobre 1923 in San Pietro al Natisone contratto valido matrimonio, sebbene già coniugato, con altra donna fino dal settembre 1921.

La Corte, trovando di concedere all'imputato le attenuanti generiche gli ha ridotta la pena a 10 mesi di reclusione.

Bollettino commerciale

(Dal Foglio Annunzi Legali).

Nuova società

Con regolari atti è stata costituita la società in accomandita semplice con la ragione sociale: «Società Elettrica Fornese» con la sede in Forni di Sotto e con la durata di anni trenta prorogabili.

Scopo della società è la produzione dell'energia elettrica e sua distribuzione.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	[illegible] 20
Rend. 3,50%	72.40	72.70
Consol. 5%	83.30	82.40
Prest. Littorio	83.30	82.40
Obbl. Venezie	79.25	
Francia	76.20	76.30
Londra	73.10	73.15
New York	19.25	19.30
Buenos Aires		11.28
Berlino	464.75	453.50
Vienna	265.—	255.—
Romania	11.38	11.10
Belgio	270.50	276.—
Spagna	166.50	184.—
Praga	57.80	61.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	336.—
Jugoslavia	34.45	34.85
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile.*
Tipografia del *Giornale del Friuli*